



**BILANCIO 2020**

## Dati Societari

### VUS COM S.r.l.

---

Capitale sociale Euro 50.000,00 i.v.

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp 02635680545

Iscritta al Registro delle Imprese di Perugia Nr. REA TR – 230864

“Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Valle Umbra Servizi S.p.A.”

### Sedi e Uffici

---

Viale Gramsci 54 , Foligno – Sede Legale

Via Antonio Busetti 28, Spoleto

Viale della Stazione, 54 Norcia

Piazza Aldo Moro 3, Cascia

Via Alessandro Manzoni 260, Perugia

### Organo Amministrativo

---

Consiglio di amministrazione

Valentina Sabatini - Presidente

Simona Silvi - Consigliere

Miliani - Consigliere

### Collegio Sindacale

---

Paola Nannucci (Presidente)

Luca Mariani

Leonardo Casini

### Società di revisione

---

KPMG S.p.A.



## INDICE

---

# INDICE

## Relazione sulla gestione

Mission della Società

Quadro Macroeconomico

Mercato di riferimento

Posizionamento della Società

Principali eventi del periodo

Fattori di Rischio connessi all'attività

Sintesi andamento economico finanziario

e definizione degli indicatori alternativi di performance

Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria

Investimenti

Attività di ricerca e sviluppo

Rapporti con parti correlate

Azioni proprie

Altre informazioni

## Prospetti contabili

Stato patrimoniale attivo

Stato patrimoniale passivo

Conto economico

Rendiconto Finanziario

---

## Nota integrativa

SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio

SEZIONE 2: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione

SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

SEZIONE 4: Altre informazioni

Proposta dell'organo Amministrativo per la destinazione del risultato

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

## ATTIVITA' E MISSION DELLA SOCIETÀ

VUS COM S.r.l. opera nel settore della commercializzazione di gas naturale a mezzo reti urbane e dal 2021 anche come operatore per la commercializzazione dell'energia elettrica.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede legale di Foligno (Viale Gramsci n. 54) e nelle unità locali di Spoleto (Via dei Filosofi n. 28 c/o SUIC), di Norcia (Viale della Stazione 54), di Cascia (Piazza Aldo Moro 3) e di Perugia (Via Alessandro Manzoni 260)

La società appartiene al Gruppo Valle Umbra Servizi S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento tramite la Capogruppo Valle Umbra Servizi S.p.A. che detiene l'intero capitale sociale.

## QUADRO MACROECONOMICO

### IL QUADRO INTERNAZIONALE

Nelle ultime settimane del 2020, il riacutizzarsi dei contagi nella maggior parte dei paesi ha reso necessarie nuove misure di contenimento che hanno frenato la ripresa economica internazionale. Il lockdown in molti casi è stato parziale, determinando effetti eterogenei nei settori produttivi. Le prospettive economiche globali continuano a essere dominate dall'incertezza legata all'evoluzione difficilmente prevedibile della pandemia. Tuttavia, l'avvio delle campagne di vaccinazione e la persistenza di diversi segnali di recupero definiscono uno scenario moderatamente favorevole. Le prospettive, tuttavia, sono in peggioramento come segnalato dal PMI globale sui nuovi ordinativi all'export che a dicembre, dopo tre mesi di espansione, è tornato sotto la soglia di 50.

La Cina mostra segnali persistenti di un recupero rapido, anche se in decelerazione, dall'impatto economico dell'epidemia. Gli indici Caixin-Markit PMI di manifattura e servizi sono scesi a dicembre, pur rimanendo ampiamente in territorio espansivo.

Negli Stati Uniti, la situazione sanitaria è peggiorata negli ultimi mesi del 2020. La nuova Amministrazione democratica ha annunciato la presentazione di un consistente piano di sostegno all'economia. A dicembre, gli indicatori anticipatori hanno evidenziato un andamento favorevole per i settori manifatturiero e dei servizi che dovrebbero quindi mantenere un'intonazione positiva nei prossimi mesi. Il mercato del lavoro si è stabilizzato: le nuove richieste di sussidi di disoccupazione nella settimana conclusa il 2 gennaio sono rimaste pressoché invariate (790 mila) e il tasso di disoccupazione di dicembre (6,7%) si è mantenuto sui livelli del mese precedente.

Nell'area euro, il graduale allentamento delle misure di chiusura delle attività a partire da maggio aveva favorito la ripresa dei ritmi produttivi. In T3, il Pil è aumentato del 12,5% (-11,7% nel secondo trimestre). Tuttavia, negli ultimi mesi dell'anno la ripresa delle misure di contenimento ha condizionato l'evoluzione dell'economia soprattutto per il settore dei servizi. I settori più colpiti sono stati il carburante per autotrazione e i prodotti non alimentari mentre gli alimentari hanno mostrato una flessione meno accentuata. Solo il settore dell'e-commerce risulta in espansione, mentre il tessile, abbigliamento e calzature è stato il più colpito dai

vincoli amministrativi all'operatività degli esercizi commerciali. Il tasso di disoccupazione dell'area è sceso marginalmente attestandosi all'8,3%.

Le prospettive per l'area rimangono moderatamente favorevoli. A dicembre 2020, l'Economic sentiment indicator (ESI), elaborato dalla Commissione europea, è aumentato di 2,7 punti grazie soprattutto al recupero di industria e costruzioni. Sono peggiorati invece i giudizi delle imprese dei servizi e del commercio al dettaglio, colpiti dalle nuove misure di contenimento. A livello nazionale, tutte le principali economie dell'area euro hanno registrato un miglioramento con l'eccezione della Germania dove l'indice è rimasto sostanzialmente invariato. Anche le previsioni per i prossimi mesi, elaborate dall'ISTAT congiuntamente agli istituti di ricerca KOF e IFO nello Eurozone Economic Outlook (EZEO), indicano che, dopo il marcato aumento nel terzo trimestre, nel quarto trimestre la debolezza di consumi e investimenti si rifletterebbe sul Pil (-2,7%) determinando un calo per l'intero 2020 del 7,3%. Il Pil è atteso recuperare nel primo trimestre 2021 (+0,7%) e poi accelerare in T2 (+3,0%).

Negli Stati Uniti i tassi d'interesse decisamente bassi e l'incertezza legata alle elezioni hanno determinato un indebolimento del dollaro verso le principali valute.

## LA CONGIUNTURA ITALIANA

### Imprese

L'indice della produzione industriale ha registrato a fine anno un calo congiunturale (-1,4%) a sintesi di una riduzione dell'attività in tutti i principali comparti (-4,0% per i beni di consumo, -3,6% per l'energia e -0,6% per i beni strumentali) a eccezione dei beni intermedi (+0,2%, Figura 3). Considerando il periodo gennaio-novembre gli indici corretti per i giorni lavorativi segnano una contrazione significativa (-12,1%). Il dato di conferma la fase di attenuazione del processo di recupero dei ritmi produttivi. Il quarto trimestre registra quindi una contenuta flessione rispetto al trimestre precedente (-0,8%).

Dopo cinque mesi di continua crescita, a fine 2020 le esportazioni hanno mostrato una flessione in termini congiunturali (-1,3%). Rispetto all'anno precedente il divario si è nuovamente ampliato: le vendite all'estero di prodotti italiani sono, infatti, risultate inferiori dell'8,4% rispetto a ottobre 2019. Le importazioni, dopo il calo registrato a settembre, a ottobre hanno segnato un nuovo aumento (+1,4% in termini congiunturali). Il valore complessivo degli acquisti continua, tuttavia, a essere significativamente inferiore a quello osservato nello stesso mese dell'anno precedente (-8,2%).

Nel complesso, sono risultate in calo sia le esportazioni dirette verso i mercati Ue sia su quelli extra Ue (rispettivamente -0,3% e -2,3% in termini congiunturali). Da un punto di vista settoriale, le esportazioni sono state condizionate negativamente dalle vendite di beni di consumo non durevoli (-2,6%) e di prodotti intermedi (-1,8%), mentre i beni strumentali hanno evidenziato un lieve incremento (+0,5%). L'aumento delle importazioni è risultato diffuso tra i settori, in particolare per quelli strumentali (+2,0%) e intermedi (+1,5%) mentre sono risultati in calo i prodotti energetici (-2,5%). I dati provvisori relativi a novembre segnalano un nuovo incremento sia delle vendite (+2,7%) sia degli acquisti (+3,6%) provenienti dall'area extra Ue.

## Famiglie e mercato del lavoro

Analogamente all'area euro, a novembre 2020 le vendite al dettaglio hanno evidenziato una decisa flessione (-7,4% la variazione congiunturale in volume rispetto al mese precedente) a sintesi di un incremento delle spese in beni alimentari (+1,0%) e di una caduta di quelle in beni non alimentari (-13,5%). Considerando il periodo gennaio-novembre 2020, la diminuzione dei volumi delle vendite (-6,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) è condizionata dal calo di quelle in beni non alimentari (-12,5%) solo parzialmente compensata dall'aumento delle spese in beni alimentari (+1,7%). A novembre 2020 si conferma la crescita tendenziale del commercio elettronico (+50,2%) con una intensità decisamente superiore alla media del periodo gennaio-novembre (+34,8%). La parziale attenuazione del processo di ripresa delle vendite dell'ultimo mese segue la decisa ripresa dei consumi delle famiglie del terzo trimestre (+12,1% la variazione congiunturale) sebbene, in T3, il livello della spesa delle famiglie sia risultato ancora inferiore a quello segnato in T1. Nel terzo trimestre 2020, si è registrata una consistente ripresa del reddito disponibile lordo in termini sia nominali (+6,3%) sia reali (+6,6% la variazione del potere d'acquisto) che hanno raggiunto livelli di poco inferiori a quelli del terzo trimestre del 2019. La propensione al risparmio si è mantenuta su livelli elevati (14,6%) seppure in riduzione rispetto al trimestre precedente (19,0%), ma decisamente superiori al valore medio del 2019 (8,1%).

A novembre, il mercato del lavoro ha mostrato segnali decisamente positivi con una ripresa della tendenza all'aumento dell'occupazione (+0,3% la variazione congiunturale, pari a +63mila unità), determinata da un incremento degli occupati permanenti (+0,5%, +73mila unità) e di quelli indipendenti (+0,6%, +29mila unità), cui si è accompagnata una decisa riduzione della disoccupazione (-7,0%, pari a 168mila unità) con un conseguente calo del tasso di disoccupazione (8,9%, 0,6 punti percentuali inferiore al livello del mese precedente, Figura 5). Rispetto a febbraio, il numero di disoccupati si è ridotto di circa 170 mila unità, mentre l'inattività è superiore di quasi 340 mila unità.

Le ore lavorate hanno segnato una contenuta riduzione. Il numero di ore pro-capite effettivamente lavorate, calcolato sul complesso degli occupati, è pari a 33,4, un livello inferiore di 2,5 ore rispetto a quello registrato a novembre 2019 mentre, nello stesso periodo, la quota di assenti dal lavoro è aumentata di 4,8 punti percentuali.

A dicembre, l'indice del clima di fiducia dei consumatori ha mostrato un marcato aumento diffuso a tutte le componenti: il clima economico ha registrato la crescita più robusta e le attese sulla disoccupazione sono risultate in miglioramento.

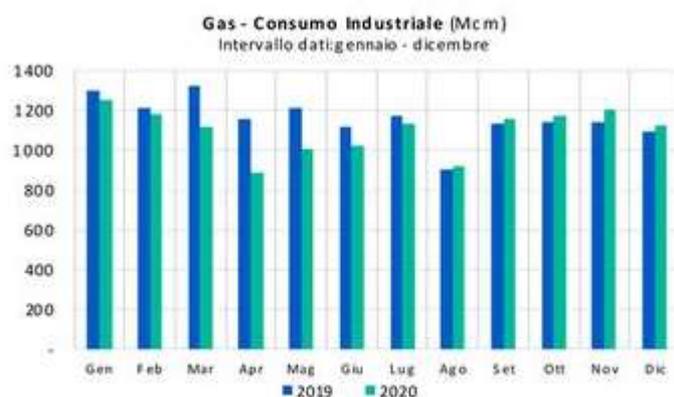
(Fonte Istat nota mensile sull'economia italiana dicembre 2020)

## ANDAMENTO MERCATO DI RIFERIMENTO

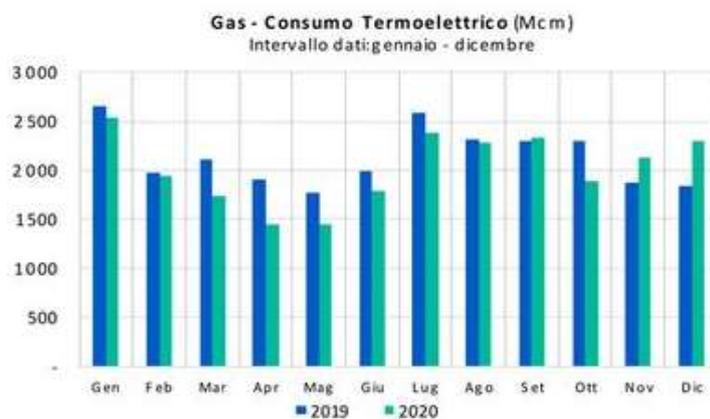
Nel 2020, i consumi di gas naturale in Italia sono diminuiti del 4,2% rispetto al 2019, per un totale di 70.651 milioni di Smc (rispetto ai 73.770 milioni di Smc dello scorso anno). I settori che hanno registrato la riduzione più significativa sono stati quello termoelettrico (24.223 milioni di Smc, -5,9% rispetto al 2019) e quello industriale (13.188 milioni di Smc, -5,3%

rispetto al 2019). In negativo anche i consumi del residenziale, con 31.324 milioni di Smc (-1%).

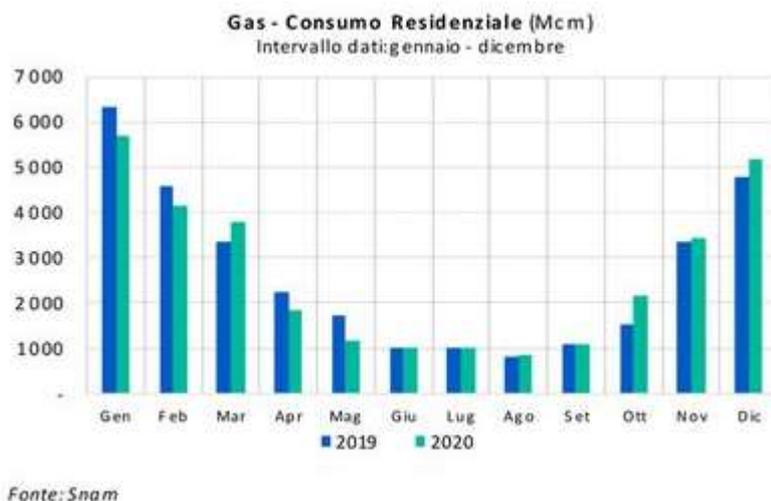
Il calo significativo si è verificato durante il primo semestre del 2020 a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19 e delle relative misure di contenimento. Il ritorno delle temperature invernali in linea con le media stagionali, unitamente alla graduale ripresa economica, hanno permesso alla domanda gas di registrare un leggero recupero nell'ultima parte dell'anno. Anche il prezzo al Psv è tornato a salire (con una media di 16,5 €/MWh a dicembre 2020) dopo aver toccato il minimo storico di 5 €/MWh durante il mese di maggio 2020.



Fonte: Snam



Fonte: Snam



Nel 2020 le importazioni totali sono state del 6,4% inferiori a quelle del 2019 (pari a 65.855 milioni di Smc, contro 70.356 milioni di Smc), mentre la produzione nazionale è scesa del 15% circa (per un totale di 3.842 milioni di Smc). La giacenza totale cumulata degli stoccaggi alla fine dell'anno si attesta sui 15,2 miliardi di Smc, circa 1 miliardo di Smc in meno su fine 2019.

Le importazioni via gasdotto sono risultate nel 2020 in diminuzione, con un volume aggregato su tutti i punti di entrata di circa 53.270 milioni di Smc (-5,6%). La riduzione della produzione norvegese, unitamente ad una fitta programmazione delle manutenzioni dei gasdotti di Transitgas, ha favorito l'approvvigionamento delle forniture dall'area del Mediterraneo piuttosto che quella dal Nord Europa. La situazione relativa alle importazioni presso i punti di entrata alla rete nazionale ha visto infatti un forte aumento del gas in arrivo dall'Algeria in ingresso a Mazara del Vallo (12.024 milioni di Smc, +16% rispetto al 2019). In diminuzione invece il gas in arrivo dalla Russia presso Tarvisio (28.271 milioni di Smc, -4% rispetto al 2019), le importazioni dalla Libia verso Gela (4.460 milioni di Smc, -22% rispetto al 2019) e del gas in arrivo dal Nord Europa verso Passo Gries (8.517 milioni di Smc, -21% rispetto al 2019).

In calo di circa il 10% rispetto al 2019, invece, l'apporto di Gnl immesso in rete tramite le strutture di rigassificazione, pari a circa 13.000 milioni di Smc (rispetto al livello record di 14.000 milioni di Smc raggiunto nel 2019). Il dato è dovuto alla riduzione dell'apporto di gas proveniente principalmente dagli impianti di Rovigo (6.763 milioni di Smc, -14% rispetto al 2019) e di Livorno (3.313 milioni di Smc, -8% rispetto al 2019). Pressoché stabile invece l'apporto di gas proveniente da Panigaglia (2.508 milioni di Smc, -0,5% rispetto al 2019).

A dicembre i consumi sono invece aumentati dell'11,4% rispetto allo stesso mese del 2019. In termini assoluti, i prelievi registrati sulla rete Snam sono stati pari a 8.586 milioni di standard metri cubi (Smc) contro i 7.710 milioni di Smc di dicembre 2019.

Al recupero dei consumi hanno contribuito principalmente il settore termoelettrico (la cui domanda è stata di 2.296 milioni di Smc, +24,4%) e il residenziale, con una domanda di 5.162 milioni di Smc (+8,3% rispetto a dicembre 2019, mese in cui le temperature invernali sono state superiori di circa 2 gradi rispetto alla media degli ultimi 3 anni). In aumento anche i

consumi del settore industriale nonostante le chiusure delle attività dettate dalle ulteriori misure per il contenimento della pandemia, pari a 1.129 milioni di Smc, in crescita del 2,9%.

Durante il mese appena trascorso è stato registrato un aumento delle importazioni totali (pari a 5.835 milioni di Smc) rispetto allo stesso mese del 2019 (+9,4%) e ancora una diminuzione della produzione nazionale (-10%), per un totale di 312 milioni di Smc circa (rispetto ai 348 milioni di Smc di dicembre 2019).

In diminuzione di circa il 40% rispetto a dicembre 2019, invece, l'apporto di Gnl immesso in rete tramite le strutture di rigassificazione, pari a 700 milioni di Smc. ([https://www.ansa.it/canale\\_ambiente/notizie/focus\\_energia/2021/01/07/consumi-gas-il-2020-si-chiude-con-un-42\\_7011257a-20dc-4efb-aa49-be4a3db290db.html](https://www.ansa.it/canale_ambiente/notizie/focus_energia/2021/01/07/consumi-gas-il-2020-si-chiude-con-un-42_7011257a-20dc-4efb-aa49-be4a3db290db.html))

## POSIZIONAMENTO DELLA SOCIETA'

La società opera in un mercato del gas liberalizzato, in cui tutti gli utenti finali, che utilizzano gas naturale, distribuito a mezzo reti urbane, possono stipulare liberamente contratti di somministrazione con uno qualsiasi dei rivenditori autorizzati non soggiacendo più ad alcuna limitazione.

Peraltro, l'attività commerciale viene svolta in un mercato caratterizzato dalla crisi economica e finanziaria che ha coinvolto tutto il mondo e tutti i settori di business, la cui durata non è allo stato attuale prevedibile per il futuro.

Da segnalare le incertezze legate alla pandemia da Covid-19 che sta investendo l'economia mondiale.

Tuttavia, pur in presenza di uno scenario economico globale in contrazione i volumi venduti nel 2020 sono stati pari a 46,1 Milioni di Mc contro i 45,5 milioni di Mc del 2019.

Tale risultato è stato la risultante di un andamento climatico 'particolare' dell'anno 2020 associato all'acuirsi della crisi pandemica iniziata nel mese di febbraio. La riduzione dei consumi è risultata concentrata nella prima parte dell'anno, in particolare nel primo quadrimestre, caratterizzato da un andamento climatico fortemente sfavorevole con temperature molto sopra la media stagionale e dal lockdown nazionale indotto dall'emergenza sanitaria. Nella seconda parte dell'anno si è invece osservata una graduale ripresa dovuta sia al termine del lockdown, sia ad un andamento termico molto favorevole culminato a dicembre con una crescita di quasi il 10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Infine, il risultato complessivo di 46,1 Ml è stato determinato anche dall'ingresso di nuove strutture di servizio pubblico contrattualizzate nell'ultimo trimestre dell'anno 2020.

In merito alla dinamica degli utenti, il 2020 chiude con n. 35,6 mila utenti serviti (dato lievemente inferiore rispetto al 2019); tale dato è da ritenere apprezzabile se si tiene conto delle politiche commerciali aggressive poste in essere dagli altri player.

La Società nel mercato in cui opera ha comunque una presenza tra le migliori nel panorama nazionale, pur riscontrando una aggressiva politica commerciale da parte degli altri player.

La riduzione dei consumi negli ultimi anni e di conseguenza l'andamento del consumo per utenza, è dovuta in prevalenza alla politica commerciale e strategica di non procedere al rinnovo dei clienti industriali ed in generale della scelta di politica aziendale di concentrarsi sull'utenza retail, la quale presenta una maggiore marginalità e garantisce una più ampia diversificazione del rischio creditizio.

Il numero degli utenti, considerando l'aggressività dei player di maggiori dimensioni, è nell'ultimo triennio in lieve flessione, ma va letto come risultato positivo, grazie anche al recapturing di molti utenti.

La Società sta comunque valutando ulteriori azioni commerciali per contrastare il trend decrescente e il lieve calo della marginalità operativa, tra cui la diversificazione dell'offerta (dual fuel - gas ed energia elettrica) e l'espansione in regioni limitrofe all'Umbria quali Toscana e Marche.

## PRINCIPALI EVENTI DEL PERIODO

### Rete Vendita e politiche commerciali

La Società, nell'esercizio 2020, ha consolidato lo sviluppo della propria rete commerciale con il chiaro obiettivo di contenere la perdita di clienti conseguente alla liberalizzazione del mercato per perseguire poi il consolidamento/l'incremento degli stessi.

La VUS COM ha realizzato diverse attività promozionali, attraverso proposte commerciali specifiche rivolte all'utenza civile e a quella industriale veicolate attraverso una rete di vendita gestita tramite un'agenzia. La Società ha acquisito nuovi clienti fuori regione focalizzandosi al momento su Toscana e Marche.

La Società ha inoltre aperto alla multicanalità del servizio, consentendo attraverso il nuovo sito web, molte operazioni per le quali era prima necessario recarsi allo sportello.

La Società ha di fatto dato attuazione al piano industriale diversificando l'offerta commerciale aggiungendo al gas naturale anche l'energia elettrica offrendo così un servizio completo alla propria clientela che potrebbe aumentare la fidelizzazione dei clienti ed un recupero della marginalità operativa (dual fuel - gas ed energia elettrica).

### Rinnovo contratto di fornitura

Negli ultimi mesi del 2020 sono stati rinnovati i contratti di fornitura di gas metano per l'anno termico 2020/2021 con alcuni primari operatori nazionale ed internazionali, confermando di fatto i margini unitari sulle forniture e consentendo di mantenere i livelli di marginalità.

### Qualità dei crediti commerciali

La Società, negli ultimi anni ha progressivamente orientato la propria attività sul mercato "retail" per una maggiore remuneratività e per una diversificazione e frammentazione delle posizioni creditorie.

La Società monitora costantemente le posizioni creditorie, anche con strumenti di gestione del rating, intervenendo laddove vi siano situazioni di criticità; ciò ha permesso di ridurre

sensibilmente la morosità ed il conseguente rischio di credito.

La Società ha ancora in corso delle rateizzazioni per posizioni debitorie pregresse.

L'azione incisiva del recupero crediti posta in essere nel 2020, anche attraverso convenzioni con diversi studi legali, ha causato una progressione riduzione dell'importo dei crediti per fatture emesse e del loro ageing.

### Apertura nuovo Ufficio Commerciale a Perugia

Dal mese di Gennaio 2020 è operativo un nuovo negozio a Perugia, in località Ponte San Giovanni. Con l'apertura di questo ulteriore punto commerciale, che si aggiunge a quelli già presenti nei Comuni di Spoleto, Foligno, Norcia e Cascia, la Società consolida la propria presenza nella provincia di Perugia, qualificandosi come "Player locale".

### Modifica Governance Societaria

Nel mese di settembre 2020 l'assemblea dei Soci ha rinnovato gli organi di controllo della Società.

Il nuovo Collegio Sindacale è costituito dai Sig.ri: Dott.ssa Paola Nannucci (Presidente), Dr. Luca Mariani (Sindaco effettivo), Dr. Leonardo Casini (Sindaco Effettivo); sono inoltre stati nominati i Sindaci Supplenti nelle persone di: Dott.ssa Maria Antonietta Proietti e Dr. Ivano Proietti.

E' stato inoltre conferito l'incarico di Revisione legale dei conti alla Società KPMG S.p.A..

Entrambi rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Nel mese di maggio 2020 la Società ha proceduto al rinnovo l'Organismo di Vigilanza (ODV) così composto: Avv. Francesco Vitelli, Avv. Ilaria Piccioni, Dott.ssa Monica Ruggiti.

## QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE

### Legge Concorrenza 2017 e cessazione delle tutele di prezzo per energia elettrica e gas

Con il Dl. n. 79 del 16 marzo 1999 (decreto Bersani) ha avuto avvio la liberalizzazione del mercato dell'energia. Tale decreto, che recepiva ufficialmente le indicazioni della direttiva comunitaria del 1996 volta alla creazione del Mercato Unico dell'energia in Europa, ha portato ad una graduale liberalizzazione delle attività di produzione, importazione, esportazione, acquisto e vendita di prodotti energetici. Dal luglio 2007 il mercato dell'energia in Italia è liberalizzato, ogni fornitore cioè può decidere di entrare sul mercato in qualsiasi momento e i clienti/utenti possono liberamente decidere a quale fornitore rivolgersi.

L'ultimo decreto Milleproroghe ha portato all'ennesimo slittamento per la fine della maggior tutela (servizio elettrico) e della tutela (servizio gas naturale) per famiglie e per alcune microimprese. La nuova deadline passa al 1° gennaio 2023. Da gennaio 2023 ci sarà pertanto l'abolizione delle tariffe elettriche e del gas naturale del servizio di tutela, ovvero avverrà il completo passaggio al mercato libero dell'energia. Obiettivo della legge è quello di una diminuzione dei livelli di concentrazione di mercato rispetto a quelli attuali, eliminando i

vantaggi competitivi propri dell'impresa dominante. Ciò porterà anche alla chiusura della società che gestisce oggi il mercato di tutela del servizio elettrico (Servizio Elettrico Nazionale). Tuttavia nonostante l'avvio di molteplici attività ed iniziative da parte dell'Autorità, suscitano timore la poca consapevolezza dei consumatori circa le sorti dei clienti/utenti che entro la data definitiva del passaggio al mercato libero non avranno ancora provveduto, in autonomia, a lasciare il mercato di maggior tutela. La maggior parte delle imprese sono già all'opera per accaparrarsi tutti quei clienti che al 2023 non avranno ancora scelto un'offerta del mercato libero. Una fetta da 17 milioni di clienti destinata ad assottigliarsi nel prossimo anno e mezzo. Il tema principale per le assegnazioni di questa fetta di clienti, sono le aste.

La problematica che oggi l'Autorità per l'energia, le reti e l'ambiente (ARERA) si trova a dover risolvere è quello della qualità degli operatori che potranno essere ammessi a partecipare alle aste. La premessa è che, a oggi, sono oltre 700 gli operatori che vendono energia a famiglie o imprese, anche se gli addetti ai lavori ne considerano pienamente effettivi "solo" 400. Una cifra considerata gigantesca un po' da tutti, nel mondo dell'energia. VUS COM si posiziona entro i primi 100 operatori (oscillando tra la 69 e la 75 posizione in termini di fatturato). Elementi discriminanti per le assegnazioni saranno l'essere dotati di sistemi gestionali e di fatturazione tutt'altro che banali, in grado di operare con volumi di clientela molto maggiori degli attuali. Ulteriore elemento discriminante sarà rappresentato dal possesso di un livello di capitalizzazione adeguato e da un determinato rating finanziario.

L'idea di ARERA è di scrivere queste nuove regole in vista del 2023 ed escludere dalle aste i gestori meno attrezzati, fissando quindi criteri di selezione più stringenti. Per garantire l'efficiente conclusione dei processi di liberalizzazione verrà pertanto istituito l'Elenco/Albo Venditori (almeno per il mercato elettrico) nonché un possibile aggiornamento del Decreto Ministeriale già vigente per il settore del gas naturale. L'Albo stabilirà pertanto, tra le altre cose, criteri minimi, sia finanziari che tecnici per poter fornire prodotti energetici ai clienti finali. Sarà una garanzia per tutto il sistema ma anche per i clienti stessi, i quali avrebbero la certezza di poter scegliere tra gestori in grado di fornire un servizio efficiente e di qualità. Non avere l'infrastruttura necessaria potrebbe infatti causare disservizi ai clienti, alimentando un clima di sfiducia verso la liberalizzazione all'insegna del "si stava meglio prima". Pertanto, sarà necessario disporre di sistemi di gestione adeguati, in grado di lavorare elevati flussi di bollette rispettando i tempi normati e senza errori di calcolo. Significa permettere a tutti la domiciliazione, spedire la fattura a tutti anche via mail. Significa gestire e archiviare digitalmente una grossa mole di documenti.

Per prepararsi al meglio, la società VUS COM ha innovato completamente sia la propria infrastruttura tecnologica (connettività e HW) procedendo nel contempo alla sostituzione del vecchio gestionale acquistando una piattaforma in grado di supportare la gestione fino a 150.000 clienti finali. Gli operatori di piccole dimensioni (spesso inferiori ai 5.000/10.000 clienti) nel frattempo, si stanno apprestando a chiedere ad Arera di consentire le associazioni temporanee di impresa, per permettere loro, unendo le forze, di partecipare alle aste dei clienti domestici. Su tale richiesta ARERA però ha mostrato sino ad ora una netta chiusura.

Tornando pertanto all'istituzione del c.d. Albo Venditori, in virtù di quanto contenuto nell'art.1, comma 66, della legge 124/2017, ARERA ha trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico il "Rapporto di monitoraggio dei mercati di vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas (Rapporto 117/2019/l/com) contenente le risultanze dell'attività conoscitiva circa gli elementi caratterizzanti i mercati energetici.

Gli elementi ‘caratterizzanti’ l’analisi saranno funzionali ad una valutazione complessiva dell’effettiva capacità delle imprese di vendita di operare in modo duraturo nel mercato della vendita al dettaglio e di espandere la loro attività in modo da incrementare il livello stesso di concorrenzialità del mercato.

Tutto ciò premesso, si evidenzia come tra gli elementi oggetto di valutazione circa la capacità delle imprese di vendita di operare in modo duraturo nel mercato della vendita al dettaglio è ricompresa “la consistenza del Capitale Sociale Versato” (Deliberazione ARERA del 26 settembre 2019 n.386/2019/E/com – Ricognizione sulle imprese esercenti l’attività di vendita al dettaglio di energia elettrica e di gas). L’attività nel suo complesso è proprio funzionale all’individuazione del c.d. Elenco Venditori di Elettricità e Gas Naturale e all’individuazione delle procedure ed elementi caratterizzanti ai fini dell’iscrizione nel suddetto Elenco e per la relativa permanenza nello stesso.

Emerge pertanto oramai come necessario procedere ad un aumento di capitale sociale a titolo gratuito da un minimo di 250.000 €uro ad un massimo di 500.000/1.000.000 €uro, anche in virtù del fatto che la società ha accantonato a riserva un valore superiore a 3 (tre) milioni di €uro.

### **Prescrizione biennale dei consumi di energia elettrica e gas naturale**

La Legge di Bilancio 2018, all’articolo 1, commi 4-10, ha introdotto la prescrizione biennale nei contratti di fornitura di energia elettrica, gas e servizio idrico nei rapporti tra i clienti e il venditore, nei rapporti tra il distributore e il venditore e in quelli con l’operatore del trasporto e con gli altri soggetti della filiera, nonché la sospensione dei pagamenti (e rimborso dei pagamenti effettuati) in caso di procedimenti per l’accertamento di violazioni del codice del consumo in tema di fatturazione, finché non sia stata verificata la legittimità della condotta dell’operatore.

L’entrata in vigore è stata differenziata: dal 1° marzo 2018 per il settore elettrico, dal 1° gennaio 2019 per il settore gas e dal 1° gennaio 2020 per il servizio idrico.

## **FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL’ATTIVITA’**

### **Gestione dei rischi**

Le attività svolte espongono la Società ai seguenti rischi principali: rischi di credito, rischi di liquidità e rischi di mercato. Le politiche operative e finanziarie della Società sono finalizzate, tra l’altro, a contenere l’impatto negativo di tali rischi sulla performance finanziaria della Società.

Non sono in essere politiche di copertura operate tramite strumenti finanziari derivati.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di key management della Società al fine di creare i presupposti per la loro copertura e valutazione del rischio residuale.

## Rischio di credito

Il rischio di credito è connesso con le disponibilità liquide ed i crediti commerciali.

È politica della Società, nell'ambito dello svolgimento dell'attività operativa, operare al fine di ridurre detto rischio. La Società provvede, infatti, ad addebitare agli utenti un deposito cauzionale a garanzia dei consumi e per le utenze di maggiori dimensione ad acquisire garanzie fideiussorie o equivalenti.

Al fine di monitorare e gestire il rischio di credito la Società effettua un continuo controllo delle posizioni debitorie provvedendo, per i servizi a rete, in caso di insolvenza alla tempestiva cessazione dell'utenza.

Le prospettive di recuperabilità dei crediti in essere sono comunque valutate in base ad una analisi dell'ageing dei crediti e dello stato delle procedure di recupero. Tutti i crediti per cui alla data di bilancio sussiste la probabilità di una perdita sono stati ragionevolmente svalutati in proporzione alle prospettive di recupero. Per quanto concerne la movimentazione del fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota integrativa.

Con riferimento ai depositi bancari, si segnala che la Società opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, con un accettabile rating creditizio, limitando, conseguentemente, il connesso rischio di credito.

## Rischio di liquidità

L'obiettivo della Società è di assicurare la capacità di far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, mantenendo un adeguato livello di liquidità disponibile attraverso l'incremento dei mezzi propri e ottenendo linee di credito adeguate.

Lo strumento essenziale per la misura, la gestione e la vigilanza quotidiana del rischio di liquidità è rappresentato dal budget di cassa, grazie al quale si può avere una panoramica sempre aggiornata della liquidità attuale e prospettica. Tramite il budget di cassa vengono eseguite la pianificazione e la previsione giornaliera della liquidità.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei debiti commerciali e finanziari al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020:

	2020	2019	Differenza
Debiti commerciali	4.395.997	5.314.976	-918.979
Debiti ed altre passività finanziarie	0	0	0
<b>Totale debiti commerciali e finanziari</b>	<b>4.395.997</b>	<b>5.314.976</b>	<b>-918.979</b>

I debiti commerciali sono a breve e comprendono i debiti commerciali relativi alle forniture di beni e servizi.

Al 31 dicembre 2020 i debiti e altre passività finanziarie, rappresentate da scoperti di conto corrente a revoca, anticipazioni su fatture erano pari a zero.

Il rischio di revoca delle linee di affidamento, al momento non utilizzate, è costantemente monitorato attraverso la periodica rivalutazione delle linee di credito esistenti con gli istituti concedenti e loro rinnovo. Le linee sono state recentemente rinnovate, confermando un

affidamento complessivo della Società per oltre 4,5 milioni di Euro (di cui 1 milioni fido e il residuo credito di firma per fidejussioni commerciali), fino al mese di settembre 2021.

Un rallentamento degli incassi delle utenze, anche riconducibile all'epidemia del Virus COVID-19 in corso, potrebbe determinare, qualora non adeguatamente contrastato, una tensione finanziaria. La Società dispone di linee di credito adeguate anche per fronteggiare il suddetto rischio.

### Rischi di mercato

#### – Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Società è originato prevalentemente dalle attività e passività finanziarie regolate a tasso variabile incrementato di uno spread. In particolare, i crediti e debiti finanziari a tasso variabile espongono la Società a un rischio originato dalla volatilità dei tassi.

Per l'esercizio 2021, il rischio è stato pressoché nullo non essendovi debiti e crediti finanziari .

#### – Rischio di cambio

La Società non è esposta al rischio di cambio, in quanto tutte le attività sono regolate in Euro.

#### – Rischi normativi e regolatori

La Società opera in un settore fortemente regolamentato. Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva pertanto l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per il settore del gas naturale.

A fronte di tali fattori di rischio, la Società adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne, per quanto possibile, gli effetti.

Elemento di rischio potrebbe essere rappresentato dalle incertezze legate alla fine del mercato di tutela di cui si è dato informativa nella sezione "Quadro normativo e regolamentare.

## SINTESI ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO E DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

### ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

#### ANALISI SITUAZIONE ECONOMICA

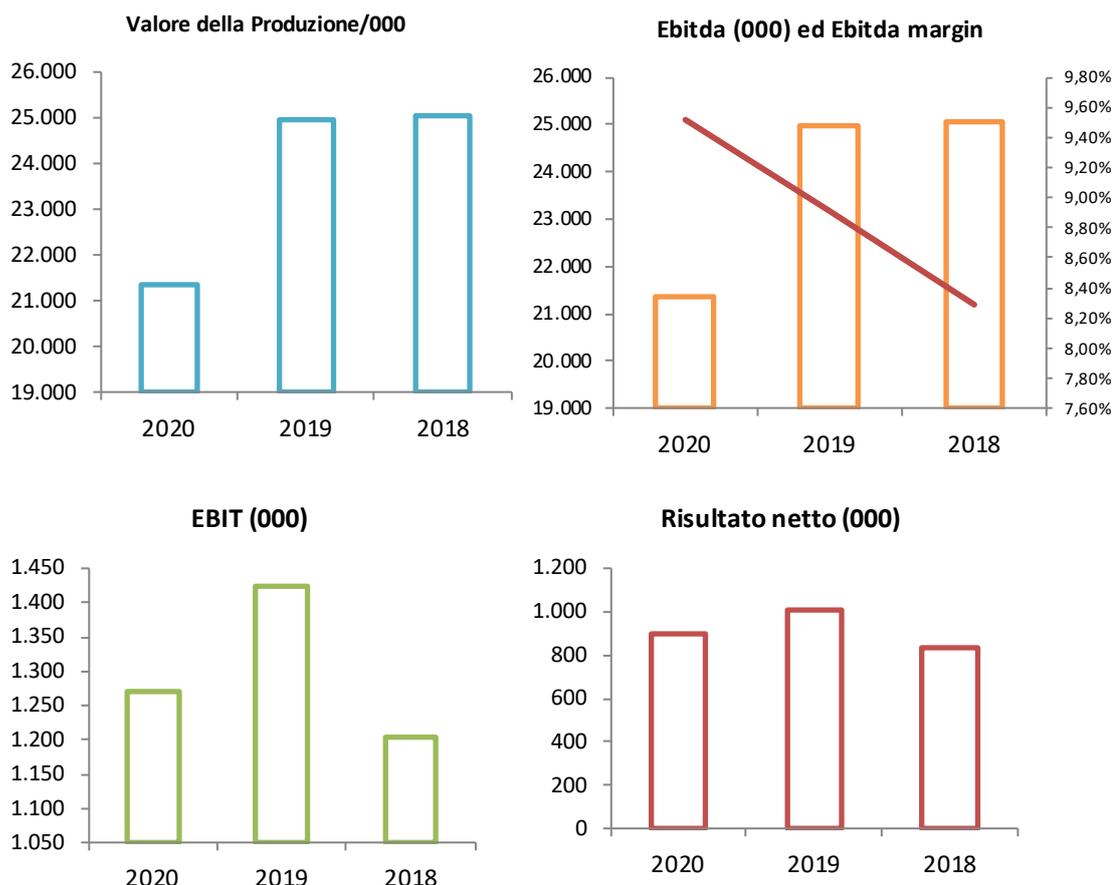
Di seguito si sintetizza la situazione economica della Società al 31 dicembre 2020 confrontata con quelle dell'esercizio precedente:

Conto Economico	2020	2019	Variazione	Variazione %
Ricavi per servizi e prestazioni	21.096.004	24.585.141	-3.489.137	-14,19%
Altri ricavi	276.125	472.616	-196.491	-41,58%
<b>Ricavi netti di vendita e prestazioni</b>	<b>21.372.128</b>	<b>25.057.757</b>	<b>- 3.685.628</b>	<b>-14,71%</b>
Materie prime, sussidiarie e merci	-10.107.870	-13.587.217	3.479.347	-25,61%
Servizi e Godimento beni terzi	-9.085.250	-9.294.676	209.426	-2,25%
Oneri diversi di gestione	-124.076	-100.266	-23.810	23,75%
<b>Totale Costi esterni</b>	<b>-19.317.196</b>	<b>-22.982.159</b>	<b>3.664.963</b>	<b>-15,95%</b>
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>2.054.932</b>	<b>2.075.598</b>	<b>-20.665</b>	<b>-1,00%</b>
Costo del lavoro	-21.444	0	-21.444	
<b>Margine Operativo Lordo (EDITDA)</b>	<b>2.033.488</b>	<b>2.075.598</b>	<b>- 42.110</b>	<b>-2,03%</b>
Ammortamenti	-187.246	-111.276	-75.970	68,27%
Svalutazioni ed altri accantonamenti	-575.000	-761.240	186.240	-24,47%
<b>Risultato Operativo</b>	<b>1.271.242</b>	<b>1.203.082</b>	<b>68.160</b>	<b>5,67%</b>
Oneri finanziari netti	-11.621	13.996	-25.616	-183,03%
Componenti straordinarie nette	0	0	0	n.a.
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.259.621</b>	<b>1.217.078</b>	<b>42.544</b>	<b>3,50%</b>
Imposte sul reddito	-361.994	-385.041	23.047	-5,99%
<b>Risultato netto</b>	<b>897.627</b>	<b>832.036</b>	<b>65.591</b>	<b>7,88%</b>

Il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 riporta un risultato positivo di € 897.627 al netto delle imposte di competenza di € 361.992. Si rileva una marginalità operativa, EBITDA, pari ad € 2.033.488 in aumento rispetto al dato atteso, con riflessi analoghi anche sulla redditività operativa EBIT € 1.271.242, riconducibile all'evoluzione dei margini unitari.

Il risultato netto, pari ad € 897.627, deriva comunque dalla buona marginalità sulle vendite, ancorché influenzato dai rilevanti accantonamenti effettuati (€ 575.000) per la maggior parte relativi la copertura del rischio "crediti commerciali", stante l'attuale situazione economica e finanziaria e l'esistenza di alcune posizioni in sofferenza.

Di seguito l'evoluzione dei principali indicatori nel periodo confrontati con quello dei due esercizi precedenti:



## ANALISI SITUAZIONE PATRIMONIALE

La struttura patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 è di seguito sinteticamente rappresentata.

ATTIVITA' NETTE	31.12.2020	31.12.2019	Variazione	Variazione %
Rimanenze magazzino				
Crediti verso clienti	7.041.328	6.420.613	620.715	9,7%
Altri crediti	2.547.727	2.454.321	93.406	3,8%
Debiti verso fornitori	-3.324.583	-3.519.521	194.938	-5,5%
Altri debiti	-3.261.213	-3.921.800	660.587	-16,8%
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>3.003.258</b>	<b>1.433.613</b>	<b>1.569.646</b>	<b>109,5%</b>
Immobilizzazioni immateriali	547.367	226.589	320.778	141,6%
Immobilizzazioni materiali	20.016	24.145	-4.129	-17,1%
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	n.a.
<b>Capitale immobilizzato netto</b>	<b>567.383</b>	<b>250.735</b>	<b>316.649</b>	<b>126,3%</b>
<b>Capitale Investito</b>	<b>3.570.641</b>	<b>1.684.347</b>	<b>1.886.294</b>	<b>112,0%</b>
TFR e altri fondi	-36.381	-35.402	-979	2,8%
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>3.534.261</b>	<b>1.648.945</b>	<b>1.885.316</b>	<b>114,3%</b>
<b>COPERTURE</b>				
Posizione finanziaria netta a breve	-1.604.512	-2.592.202	987.689	-38,1%
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>-1.604.512</b>	<b>-2.592.202</b>	<b>987.689</b>	<b>-38,1%</b>
Mezzi propri	5.138.773	4.241.147	897.626	21,2%
<b>TOTALE COPERTURE</b>	<b>3.534.261</b>	<b>1.648.945</b>	<b>1.885.316</b>	<b>114,3%</b>

Il capitale investito al 31 dicembre 2020 ammontava ad € 3.570.641 ed era rappresentato per € 567.383 dal capitale immobilizzato e per € 3.003.258 dal capitale circolante netto.

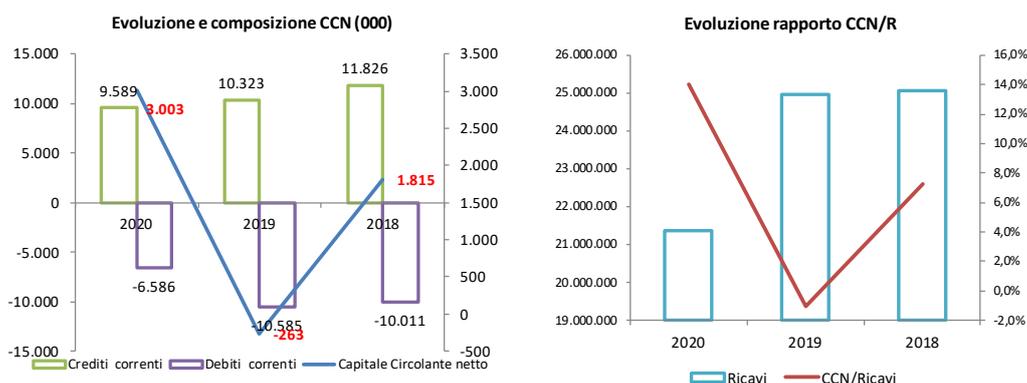
Le coperture sono rappresentate per € 5.138.773 da mezzi propri e dalla posizione finanziaria netta, che nel caso di specie presenta al termine dell'esercizio disponibilità liquide per € -1.604.512.

Il capitale investito al 31 dicembre 2020 ammontava ad € 3.570.641 ed era rappresentato per € 567.383 dal capitale immobilizzato e per € 3.003.258 dal capitale circolante netto.

Le coperture sono rappresentate per € 5.138.773 da mezzi propri e dalla posizione finanziaria netta, che nel caso di specie è rappresentata, al termine dell'esercizio, unicamente da disponibilità liquide per € -1.604.512.

## GESTIONE DEL CIRCOLANTE

Nella gestione del circolante si evidenzia il rapporto CCN/Ricavi che passa dal 5,74% del 2019 al 14,05% del 2020. La circostanza è imputabile prevalentemente al lieve incremento dei crediti verso clienti e dalla contestuale diminuzione dei debiti commerciali e degli altri debiti.



## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito la composizione della Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020:

Posizione finanziaria netta	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Disponibilità liquide	1.604.513	2.592.202	-987.689
Crediti finanziari a breve termine	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	-0	-0	0
<b>PFN a breve termine</b>	<b>1.604.512</b>	<b>2.592.202</b>	<b>- 987.689</b>
Debiti verso soci a medio lungo termine	0	0	0
Debiti finanziari a lungo termine	0	0	0
<b>PFN a medio termine</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>1.604.512</b>	<b>2.592.202</b>	<b>- 987.689</b>

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2020 evidenzia disponibilità complessive pari ad Euro -1.604.512 (Disponibilità di Euro -3.887.326 nel 2019), ed è interamente

rappresentata da disponibilità liquide presenti sul conto corrente postale e su conti bancari. Non sussisteva alla chiusura dell'esercizio indebitamento bancario.

La negativa variazione della posizione finanziaria netta rispetto al precedente esercizio è ascrivibile al maggior assorbimento di risorse finanziarie da parte del capitale circolante netto e per attività di investimento rispetto a quello generato dalla gestione reddituale.

Per una miglior comprensione delle variazioni delle disponibilità liquide, si riporta di seguito la sintesi delle variazioni in esse intervenute, come meglio rappresentato nel rendiconto finanziario riportato nella Sezione Prospetti contabili”:

	2020	2019
<b>Disponibilità Liquide 1 gennaio</b>	<b>2.592.202</b>	<b>3.887.326</b>
Attività reddituale	1.247.999	1.431.819
Attività operativa	-1.731.725	-2.084.707
Attività di investimento	-503.895	-140.186
Attività finanziaria	2	-502.050
<b>Disponibilità Liquide fine periodo</b>	<b>1.604.583</b>	<b>2.592.202</b>

## MEZZI PROPRI

I mezzi propri, comprensivi dell'utile di periodo, ammontano ad Euro 5.138.774 con una variazione rispetto all'esercizio precedente pari al risultato d'esercizio non essendo stati deliberate nel periodo distribuzioni di dividendi.

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (IAP)

La Società utilizza gli Indicatori alternativi di performance (Iap) al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito i principali indicatori:

### INDICATORI ECONOMICI E INVESTIMENTI

(Euro)	2020	2019	2018
<b>Indicatori economici e investimenti</b>			
Ricavi	21.372.128	24.975.331	25.057.757
Margine operativo lordo <b>(EBITDA)</b>	2.033.488	2.226.438	2.075.598
Margine operativo lordo/ricavi	9,51%	8,91%	8,28%
Utile operativo	1.271.242	1.424.450	1.203.082
Utile operativo/ricavi	5,95%	5,70%	4,80%
Utile netto	897.628	1.012.088	832.036
Utile netto/ricavi	4,2%	4,1%	3,3%
Investimenti netti	589.290	78.125	146.923

### INDICATORI PATRIMONIALI- FINANZIARI

(Euro)	2020	2019	2018
<b>Indicatori patrimoniali- finanziari</b>			
Immobilizzazioni nette	567.383	250.735	204.037
Capitale circolante netto	3.003.259	1.433.613	-262.516
Fondi	-36.381	-35.402	-97.740
Capitale investito netto	3.534.262	1.648.945	-156.219
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	-1.604.512	-2.592.202	-3.884.496

## INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI

(Euro)	2020	2019	2018
<b>Indicatori economico- patrimoniali</b>			
Pfn/Ebitda	-0,79	-1,16	-1,87
Ffo/Pfn	-1,03	-0,70	-0,44
Roi	11,3%	9,3%	30,3%
Roe	30,0%	44,1%	41,5%
Cash flow	-987.619	-1.295.124	2.241.601

Di seguito la descrizione degli indicatori utilizzati

### IAP ECONOMICI E INVESTIMENTI

Il **marginale operativo lordo** (Ebitda) è un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando all'“utile operativo” gli “ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni”. Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione delle performance anche attraverso il confronto della redditività operativa del periodo di riferimento con quella dei periodi precedenti.

Il **marginale operativo lordo su ricavi**, l'utile operativo su ricavi e il risultato netto su ricavi misurano la performance operativa facendo una proporzione, in termini percentuali, del marginale operativo lordo, dell'utile operativo e dell'utile netto diviso il valore dei ricavi.

**Gli investimenti netti** sono ottenuti dalla somma degli investimenti in immobilizzazioni materiali, attività immateriali e partecipazioni al netto dei contributi in conto capitale.

### IAP PATRIMONIALI FINANZIARI

Le **immobilizzazioni nette** sono determinate quale somma di: immobilizzazioni materiali; attività immateriali e avviamento; partecipazioni; attività e passività fiscali differite. Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione delle immobilizzazioni nette, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti. Questo permette di condurre analisi sui trend e confrontare le efficienze realizzate nei periodi.

Il **capitale circolante netto** è definito dalla somma di: rimanenze; crediti e debiti commerciali; crediti e debiti per imposte correnti; altre attività e altre passività correnti; quota corrente di

attività e passività per strumenti finanziari derivati su commodity. Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione delle capacità di generare cassa tramite l'attività operativa in un orizzonte temporale di 12 mesi, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti.

I **fondi** accolgono la somma delle voci di "trattamento di fine rapporto e altri benefici" e "fondi per rischi e oneri". Questo indicatore rappresenta una misura utile per la valutazione della capacità di far fronte a possibili passività future, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti.

Il **capitale investito netto** è determinato dalla somma algebrica delle "immobilizzazioni nette", del "capitale circolante netto" e dei "fondi". Questo rappresenta una misura utile per la valutazione di tutte le attività e passività operative correnti e non correnti.

L'**indebitamento finanziario netto** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria. Tale indicatore è quindi determinato come somma delle voci: attività finanziarie correnti; disponibilità liquide e mezzi equivalenti; passività finanziarie correnti e non correnti; quota corrente e non corrente di attività e passività. Questo rappresenta una misura utile per la valutazione del livello di indebitamento finanziario, anche attraverso il confronto con i periodi precedenti.

Le **fonti di finanziamento** sono ottenute dalla somma dell'"indebitamento finanziario netto" e del "patrimonio netto". Questo indicatore rappresenta la suddivisione delle fonti di finanziamento tra capitale proprio e di terzi ed è un indicatore dell'autonomia e solidità finanziaria della Società.

## IAP ECONOMICO PATRIMONIALI

L'indice **Pfn/Ebitda**, esposto come multiplo dell'Ebitda, rappresenta una misura della capacità della gestione operativa di remunerare il debito finanziario netto.

Il **Fund from operation (Ffo)** è calcolato a partire dal margine operativo lordo a cui vengono sottratti le svalutazioni crediti, gli oneri finanziari, le imposte e gli utilizzi dei fondi rischi e Tfr. Questo indicatore rappresenta una misura della capacità dell'attività operativa di generare cassa.

Il **Roi**, cioè il rendimento del capitale investito netto, è dato dal rapporto tra il Margine operativo netto e il capitale investito netto ed è espresso in percentuale. Questo indicatore intende misurare la capacità di produrre ricchezza tramite la gestione operativa e quindi di remunerare il capitale proprio e quello di terzi.

Il **Roe**, cioè il rendimento del capitale proprio, è dato dal rapporto tra l'utile netto e il patrimonio netto ed è espresso in percentuale. Questo indicatore intende misurare la redditività ottenuta dagli investitori a titolo di rischio.

Il **flusso di cassa (cash flow)** è dato dal flusso di cassa operativo (cash flow operativo) al netto dei dividendi distribuiti. Il cash flow operativo è calcolato a partire dal margine operativo lordo, a cui si sommano, le variazioni di Ccn, al netto degli incrementi del fondo svalutazione crediti,

gli utilizzi dei fondi rischi e Tfr, gli investimenti operativi e finanziari, gli oneri e proventi finanziari e le imposte. e intende misurare la capacità di generazione di cassa dell'impresa e quindi la sua capacità di autofinanziamento.

## INVESTIMENTI

---

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato nel corso dell'esercizio investimenti per Euro 589.290. Si tratta prevalentemente degli investimenti per la nuova piattaforma informatica adeguata anche per la gestione del business dell'energia elettrica.

## ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

---

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sussistono costi per l'attività di ricerca e sviluppo.

## AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

---

La società non possiede né direttamente, né indirettamente azioni di società controllanti, né le ha negoziate nel corso dell'esercizio.

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

---

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con imprese controllate, imprese collegate, controllanti, altre imprese consociate, collegate di proprie controllate dirette ed indirette ed altre parti correlate. Sono anche evidenziati i rapporti con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
<b>Imprese controllanti</b>		
<b>Valle Umbra Servizi S.p.A.</b>	Commerciali e diversi: Contratto somministrazione gas metano	Commerciali e diversi: Contratto Service, Distribuzione Gas, servizi diversi agli utenti

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

## RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI

Denominazione	31.12.2019		Costi		Ricavi	
	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Acquisti di materie	Servizi	Servizi Altro
Imprese controllanti						
Valle Umbra Servizi S.p.A.	57.817	1.071.414			6.647.430	106.749
<b>TOTALE</b>	<b>57.817</b>	<b>1.071.414</b>			<b>6.647.430</b>	<b>106.749</b>

Per quanto riguarda i costi questi sono relativi per Euro 5.892 mila al servizio distribuzione gas fornito dalla controllante Valle Umbra Servizi S.p.A. di cui Euro 1.005 mila rappresentati da oneri di sistema. Si tratta di servizi soggetti a regolazione tariffaria valutati secondo i criteri definiti dalla competente Autorità.

La voce comprende inoltre per Euro 40 mila al contratto di servizio in essere con la stessa VUS S.p.A. definito sulla base di prezzi unitari ritenuti congrui alle condizioni di un mercato in libera concorrenza. Il rimanente importo è relativo al rimborso degli oneri per il personale comandato per Euro 502 mila e dai contributi di allacciamento ed altri servizi relativi alla gestione dell'utenza.

I ricavi sono relativi alle utenze gas della controllante.

Le transazioni con la controllante sono effettuate a prezzi e condizioni di mercato.

## ALTRE INFORMAZIONI:

### Dati sull'occupazione

Alla data di chiusura dell'esercizio contabile, 31 dicembre 2020, la VUS COM S.r.l., utilizzava 7 unità di personale in regime di distacco dalla controllante Valle Umbra Servizi S.p.A.,

avvalendosi inoltre, di un “service” residuale principalmente riconducibile ad attività contabili ed amministrative. Dal 1 novembre 2020 è stato assunto un Dirigente Commerciale.

### Informazioni attinenti all’ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale della Società si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all’ambiente.

#### Personale

In conformità a quanto disposto dalla legislazione in materia, la società vigila affinché sulla tutela dei luoghi di lavoro, nella coscienza del fatto che le risorse umane costituiscono una delle più importanti fonti di vantaggio competitivo per l’attività svolta.

#### Ambiente

Nel corso dell’esercizio, non si sono verificati danni causati all’ambiente da parte della Società, né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

#### MOG ex D.Lgs. 231/01

VUS COM s.r.l. ha adottato con Determina n. 6 del 02 maggio 2017 il Modello Organizzativo Gestionale (MOG) in base al D. Lgs 231/01. Lo stesso modello è stato adeguato nel mese di Maggio 2020.

Nel corso dell’esercizio è stato altresì rinnovato l’organismo di vigilanza nelle persone dell’Avv. Francesco Vitelli, dell’ Avv. Ilaria Piccioni e della Dott.ssa Monica Ruggiti .

### Informativa sull’attività di direzione e coordinamento

La Società è controllata fin dalla sua costituzione dalla Valle Umbra Servizi S.p.A., con sede in Spoleto, Via Busetti 38/40, codice fiscale e numero iscrizione registro imprese 02569060540, unico socio, che esercita l’attività di direzione e coordinamento ai sensi dell’art. 2497 bis codice civile. Per i dati relativi al bilancio della controllante si rinvia all’apposito paragrafo nella nota integrativa.

### Adozione di programmi di Valutazione del Rischio aziendale

L’art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016, il c.d. “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”, ha introdotto l’obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. La VUS COM S.r.l. pur essendo controllata indirettamente da soggetti pubblici ha ritenuto opportuno predisporre un programma di valutazione del rischio aziendale.

La Società ha adottato un programma che attraverso indicatori di diversa natura, monitora costantemente il rischio di crisi aziendale. Gli indicatori assunti a base del programma sono stati:

- Indicatori di natura finanziaria;
- Indicatori di natura reddituale;
- Indicatori di natura strutturale;

Dalla valutazione degli stessi, calcolati sia sui dati consuntivi che in modo prospettico, sulla base dei dati previsionali, non emergono situazioni di criticità che possano far ipotizzare una situazione di crisi aziendale. La Società presenta infatti buoni indicatori di redditività, superiori alla media del settore, ed indicatori patrimoniali ed finanziari dai quali non emergono situazioni patologiche che possano mettere in dubbio la continuità aziendale nè situazioni di crisi.

Il programma di valutazione dei rischi di crisi aziendali, anche sulla base delle ulteriori indicazioni che dovranno necessariamente essere emanata dagli organi competenti, verrà aggiornato periodicamente anche in base al mutato contesto economico, alle dinamiche di gruppo ed all'evoluzione normativa del settore.

### EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per il 2021 è possibile ipotizzare una contrazione della marginalità operativa, a causa di diversi fattori:

- Provvedimenti tariffari dell'Autorità di Regolazione (ARERA), tesi ad agevolare l'utenza finale, con riduzione del margine per i venditori;
- Aumento dei costi commerciali connessi alle iniziative intraprese per contenere e annullare la perdita di utenti e per sviluppare zone dove la Società attualmente non è attiva.
- Andamento dei consumi del gas sulla base della dinamica dell'utenza e dell'andamento climatico dell'inverno 2020/2021 non particolarmente freddo nonché degli effetti ancora non stimabili del COVID-19.

In ogni caso dal punto di vista economico, sulla base del Budget 2021, è ipotizzabile un risultato di periodo positivo, in linea con il 2020, potendo altresì ipotizzare una situazione finanziaria positiva, che evidenzierà delle disponibilità di cassa.

La Società prevede inoltre di dare piena attuazione, salvo eventuali ritardi legati alla epidemia del COVID-19, al piano industriale prevedendo una offerta commerciale integrata (dual fuel) aggiungendo al gas naturale anche l'energia elettrica. Ciò consentirebbe una maggior fidelizzazione della cliente esistente oltre a comportare un incremento della marginalità operativa.

In merito agli effetti dell'epidemia COVID-19, si può ipotizzare una riduzione dei consumi delle utenze commerciali oltre ad un rallentamento degli incassi per le evidenti difficoltà finanziarie che potrebbero interessare le famiglie.

L'impatto di tali situazioni, al momento si ipotizza non sia tale da costituire pregiudizio per la continuità aziendale.

Il management monitorerà costantemente l'evoluzione dell'emergenza COVID-19 per individuare criticità, finanziarie e/o economiche, ed eventualmente proporre azioni correttive.

---

Foligno, 27 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott. Valentina Sabatini

VUS COM S.r.l.



## PROSPETTI CONTABILI

---

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31.12.2020

31.12.2019

**A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

-

-

(di cui già richiamati)

**B) IMMOBILIZZAZIONI**

567.383

250.734

<b>I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>547.367</b>	<b>226.589</b>
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti opere ingegno	546.137	139.949
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		85.000
7) Altre	1.230	1.640
<b>II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>20.016</b>	<b>24.145</b>
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Altri beni	20.016	24.145
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
<b>III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate		
b) Imprese collegate		
c) Imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d) -bis Altre imprese		
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
b) verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
c) verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d) bis verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi.		

**C) ATTIVO CIRCOLANTE**

11.177.594

11.452.916

<b>I. RIMANENZE</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		

5)	Acconti		
6)	Cespiti radiati da alienare		
<b>II.</b>	<b>CREDITI</b>	<b>9.573.081</b>	<b>8.860.714</b>
1)	Verso clienti	<b>7.041.328</b>	<b>6.420.613</b>
	- esigibili entro l'esercizio successivo	7.041.328	6.420.613
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2)	Verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	Verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	Verso controllanti	<b>57.817</b>	<b>33.992</b>
	- esigibili entro l'esercizio successivo	57.817	33.992
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5)	verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5 bis)	Crediti tributari	<b>1.374.676</b>	<b>1.450.761</b>
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.374.676	1.450.761
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5 ter)	Imposte anticipate	<b>855.392</b>	<b>873.017</b>
	- esigibili entro l'esercizio successivo	855.392	873.017
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5 quater			
)	Verso altri	<b>243.868</b>	<b>82.331</b>
	- esigibili entro l'esercizio successivo	243.868	82.331
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>III.</b>	<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTIT IMMOBIL.</b>		
1)	Partecipazioni in imprese controllate		
2)	Partecipazioni in imprese collegate		
3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti		
4)	Altre partecipazioni		
5)	Strumenti finanziari derivati attivi		
6)	Altri titoli		
<b>IV.</b>	<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>1.604.513</b>	<b>2.592.202</b>
1)	Depositi bancari e postali	1.604.309	2.591.291
2)	Assegni		
3)	Denaro e valori in cassa	204	911
<b>D)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>15.974</b>	<b>14.219</b>
I.	RATEI		
II.	RISCONTI	15.974	14.219
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>		<b>11.760.951</b>	<b>11.717.869</b>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2020	31.12.2019
----------------------------	------------	------------

<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.138.776</b>	<b>4.241.146</b>
I. CAPITALE	50.000	50.000
II. RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI		
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE		
IV. RISERVA LEGALE	61.835	61.835
V. RISERVE STATUTARIE		
VI. ALTRE RISERVE		
1. Riserva straordinaria	3.117.224	3.117.224
2. Altre riserve	2	-1
	<b>3.117.226</b>	<b>3.117.223</b>
RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI		
VII. ATTESI		
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	1.012.088	
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	897.627	1.012.088
X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>35.402</b>	<b>35.402</b>
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Per imposte, anche differite		
3) Per strumenti finanziari derivati passivi		
4) Per rischi vari	35.402	35.402
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>979</b>	
<b>D) DEBITI</b>	<b>6.585.794</b>	<b>7.441.251</b>
1) Obbligazioni		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) Obbligazioni convertibili		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) Debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) Debiti verso altri finanziatori		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
6) Acconti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
7) Debiti verso fornitori	<b>3.324.583</b>	<b>3.519.521</b>
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.324.583	3.519.521
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
9) Debiti verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
10) Debiti verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
11) Debiti verso controllanti	<b>1.071.414</b>	<b>1.795.455</b>
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.071.414	1.795.455
- esigibili oltre l'esercizio successivo		

11 bis )	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
12)	Debiti tributari	<b>4.952</b>	<b>3.882</b>
	- esigibili entro l'esercizio successivo	4.952	3.882
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	<b>5.552</b>	<b>1.370</b>
	- esigibili entro l'esercizio successivo	5.552	1.370
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
14)	Altri debiti		
a)	verso altre imprese consociate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
b)	verso altri	<b>2.179.293</b>	<b>2.121.023</b>
	- esigibili entro l'esercizio successivo	216.022	110.884
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.963.271	2.010.139
<b>E)</b>	<b>RATEI E RISCOINTI</b>	<b>-</b>	<b>70</b>
I.	RATEI		
II.	RISCOINTI		70
<b>TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>11.760.951</b>	<b>11.717.869</b>

CONTO ECONOMICO	2020	2019
-----------------	------	------

<b>A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>21.372.128</b>	<b>24.975.332</b>
1)	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	21.096.004	24.346.742
2)	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		
3)	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		
4)	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		
5)	ALTRI RICAVI E PROVENTI		
a)	contributi in conto esercizio		
b)	altri ricavi e proventi	276.124	628.590
	Totale 5)	<b>276.124</b>	<b>628.590</b>
<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>20.100.888</b>	<b>23.550.881</b>
6)	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	10.107.870	13.112.966
7)	PER SERVIZI	9.029.381	9.503.285
8)	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	55.870	40.731
9)	PER IL PERSONALE		
a)	salari e stipendi	15.827	
b)	oneri sociali	4.568	
c)	trattamento di fine rapporto	1.049	
d)	trattamento di quiescenza e simili		
e)	altri costi		
	Totale 9)	<b>21.444</b>	
10)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	178.619	82.990
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.627	10.498
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	575.000	690.000
	Totale 10)	<b>762.246</b>	<b>783.488</b>
11)	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		
12)	ACCANTONAMENTI PER RISCHI		18.500
13)	ALTRI ACCANTONAMENTI		
14)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	124.077	91.911
	<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>1.271.240</b>	<b>1.424.451</b>
<b>C)</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-11.621</b>	<b>3.684</b>
15)	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		
-	in imprese controllate		
-	in imprese collegate		
-	in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
-	in altre imprese		
	Totale 15)		
16)	ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
-	da imprese controllate		
-	da imprese collegate		
-	da controllanti		
-	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
-	da altri	24.200	25.588
	totale a)	<b>24.200</b>	<b>25.588</b>

b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c)	da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	proventi diversi dai precedenti:		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- da altri		
	totale d)		
	Totale 16)	<u>24.200</u>	<u>25.588</u>

17)	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
	- verso imprese controllate		
	- verso imprese collegate		
	- verso controllanti		
	- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- verso altri		
	Totale 17)	<u>-35.821</u>	<u>-21.904</u>

17 bis) Utili e perdite su cambi

#### D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

18)	RIVALUTAZIONI		
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	di strumenti finanziari derivati		
	Totale 18)		

19)	SVALUTAZIONI		
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	di strumenti finanziari derivati		
	Totale 19)		

<b>Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>1.259.619</b>	<b>1.428.135</b>
--	------------------	------------------

20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
	a) imposte correnti	381.038	442.996
	b) imposte differite e anticipate	17.625	-26.949
	c) imposte esercizi precedenti	-36.671	
	<b>Totale 20)</b>	<u><b>361.992</b></u>	<u><b>416.047</b></u>

<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>897.627</b>	<b>1.012.088</b>
---------------------------------------	----------------	------------------

Rendiconto Finanziario		
	2020	2019
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	897.627	1.012.088
Imposte sul reddito	344.367	416.047
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	-11.621	3.684
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>1.230.373</b>	<b>1.431.819</b>
Rettifiche per elementi non monetari senza contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	1.049	708.500
Ammortamenti delle immobilizzazioni	187.246	93.488
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>188.295</b>	<b>801.988</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-620.715	2.008.712
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-194.938	-2.498.486
Altre variazioni del capitale circolante	-675.959	-1.206.352
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>-1.491.612</b>	<b>-1.696.126</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	11.621	-3.684
(Imposte sul reddito pagate)	-422.474	-416.047
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		-770.838
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>-410.853</b>	<b>-1.190.569</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>-483.797</b>	<b>-652.888</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali	-4.498	-396
Immobilizzazioni immateriali	-499.397	-139.790
Immobilizzazioni finanziarie		
Attività Finanziarie non immobilizzate		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-503.895</b>	<b>-140.186</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		-2.831
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	3	-499.219
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>3</b>	<b>-502.050</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	<b>-987.689</b>	<b>-1.295.124</b>
Disponibilità liquide al 1 gennaio	2.592.202	3.887.326
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.604.513	2.592.202



## NOTA INTEGRATIVA

---

### Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d'esercizio della VUS COM S.r.l. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori del precedente esercizio. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario e la nota integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Vale Umbra Servizi S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Il bilancio di esercizio è sottoposto a revisione legale da parte della KPMG S.p.A..

Per l'approvazione del presente bilancio la Società ha fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie,

lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

## SEZIONE 2

### Principi di redazione del bilancio e criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.
- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel

contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi. In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

### Criteria di valutazione

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni

- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. [Nei casi in cui non sia possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in un periodo superiore a dieci anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Aliquota
<b>Impianti e Macchinari</b>	
Impianti specifici	5%
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	
Attrezzature industriali e commerciali	15%
<b>Altri beni</b>	
Mobili e arredi	12%
Macchine Elettroniche Ufficio	20%
Autovetture	25%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

### Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita giustificato da specifiche assunzioni.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

## Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come

provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

### Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

### Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

### Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I

debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione

iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

### Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

### Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

## Ricavi derivanti dalla somministrazione di gas

I ricavi derivanti dalla somministrazione di gas sono stati ragionevolmente e prudenzialmente determinati sulla base dei volumi venduti e delle tariffe applicate, in conformità, ove previsto, ai criteri di determinazione fissati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico. La rilevazione dei consumi di competenza avviene mediante lettura periodica di misuratori fiscali, comunemente detti contatori.

In considerazione dell'impossibilità di rilevare la totalità dei consumi al 31 dicembre di ciascun anno, parte dei ricavi è oggetto di un processo di stima; per la determinazione dei relativi consumi, si tiene conto dei metri cubi acquistati nel periodo, ridotti opportunamente per l'ammontare delle perdite di rete, determinate con criteri consolidati legati alla consistenza dei dati di periodi precedenti con opportuni sistemi statistici.

I ricavi relativi ai contributi di allacciamento, per prassi settoriale, sono imputati interamente all'esercizio in cui sono percepiti. Tali ricavi rappresentano il costo "una tantum" che l'utente sostiene in virtù di una clausola contrattuale e che si aggiunge al costo variabile sopportato per i consumi.

## Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

### Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

### Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## SEZIONE 3

### ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

#### STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

#### IMMOBILIZZAZIONI

##### Immobilizzazioni immateriali

La posta al 31 dicembre 2020 ammonta a € 547.367 con una variazione netta in diminuzione di € 320.778 rispetto al 31 dicembre 2019.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

(Tabella 1) – COSTO STORICO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valori al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	Altre variazioni	Valori al 31.12.2020
<b>Costi di impianto e di ampliamento</b>						
- Spese impianto e ampliamento	2.300	0				2.300
<b>Costi di sviluppo</b>						
- Costo di sviluppo						
<b>Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</b>						
- Software	714.545	584.397				1.298.941
<b>Avviamento</b>						
- Avviamento acquisto azienda	669.515	0				669.515
<b>Altre</b>						
- Altri oneri pluriennali	99.852	0				99.852
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>						
- Immobilizzazioni in corso e acconti	85.000	-85.000				0
<b>TOTALE</b>	<b>1.571.211</b>	<b>499.397</b>				<b>2.070.608</b>

(Tabella 2) – FONDO AMMORTAMENTO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valori al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi			Valori al 31.12.2020
			per dismissioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	
Costi di impianto e di ampliamento - Spese di impianto e ampliamento						
- ammortamenti	2.300	0				2.300
Costi di sviluppo - Costo di sviluppo						
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno - Software - ammortamenti	574.595	178.209				752.804
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - ammortamenti						
Avviamento - ammortamenti	669.515	0				669.515
Altre - ammortamenti	98.212	410				98.622
<b>TOTALE</b>	<b>1.344.622</b>	<b>178.619</b>				<b>1.523.240</b>

(Tabella 3) VALORI NETTI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valori al 31.12.2019			Valori al 31.12.2020		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Costi di impianto e di ampliamento	2.300	-2.300	0	2.300	-2.300	0
Costi di sviluppo						
Diritto di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno	714.545	-574.595	139.949	1.298.941	-752.804	546.137
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
Avviamento	669.515	-669.515	0	669.515	-669.515	0
Altre	99.852	-98.212	1.640	99.852	-98.622	1.230
Immobilizzazioni in corso e acconti	85.000		85.000	0		0
<b>TOTALE</b>	<b>1.571.211</b>	<b>-1.344.622</b>	<b>226.589</b>	<b>2.070.608</b>	<b>-1.523.240</b>	<b>547.367</b>

I costi di impianto e di ampliamento, interamente ammortizzati, sono costituiti dalle spese di costituzione della società.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono al costo del software applicativo specifico, per la gestione dell'utenza e dell'unbundling contabile; la durata dell'ammortamento di beni in oggetto è di cinque anni

### Immobilizzazioni materiali

La posta al 31 dicembre 2020 ammonta a € 20.016 (€ 34.247 il valore netto contabile al 31 dicembre 2019).

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 4), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 5) e dei "Valori netti" (Tabella 6).

Tale variazione è in maggioranza attribuibile all'incremento della voce altri beni, ed è relativa principalmente all'acquisto di macchine elettroniche e beni per ufficio.

Tabella 4 (COSTO STORICO)

	Valori al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Valori al 31.12.2020
<b>Terreni e fabbricati</b>						
- costo storico						
<b>Impianti e macchinario</b>						
- costo storico						
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>						
- costo storico						
<b>Altri beni</b>						
- costo storico	124.488	4.894				129.382
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>						
- costo storico						
<b>TOTALE</b>	<b>124.488</b>	<b>4.894</b>				<b>129.382</b>

Tabella 5 (FONDO AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONI)

	Valori al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Ripristini di valore	Riclassifiche	Valori al 31.12.2020
<b>Terreni e fabbricati</b>						
- ammortamenti						
- svalutazioni						
<b>Impianti e macchinario</b>						
- ammortamenti						
- svalutazioni						
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>						
- ammortamenti						
- svalutazioni						
<b>Altri beni</b>						
- ammortamenti	90.241	19.125				109.365
- svalutazioni						
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>						
- svalutazioni						
<b>TOTALE</b>	<b>90.241</b>	<b>19.125</b>				<b>109.365</b>

Tabella 6 VALORI NETTI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valori al 31.12.2019			Valori al 31.12.2020		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati						
Impianti e macchinario						
Attrezzature industriali e commerciali						
Altri beni	124.884	-100.738	24.145	129.382	-109.365	20.016
Immobilizzazioni in corso e acconti						
<b>TOTALE</b>	<b>124.884</b>	<b>-100.738</b>	<b>24.145</b>	<b>129.382</b>	<b>-109.365</b>	<b>20.016</b>

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Crediti

La posta ammonta a € 9.573.081 con una variazione di € 712.366 rispetto al 31 dicembre 2019.

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Differenza
Verso clienti	7.041.328	6.420.613	620.715
Verso imprese controllate			
Verso imprese collegate			
Verso controllanti	57.817	33.992	23.825
Per crediti tributari	1.374.676	1.450.761	-76.085
Per imposte anticipate	855.392	873.017	-17.625
Verso altri	243.868	82.331	161.537
<b>Totale</b>	<b>9.573.081</b>	<b>8.860.714</b>	<b>712.366</b>

### Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti, tutti nei confronti di soggetti italiani, al netto del fondo svalutazione, ammontano a € 7.041.328 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Differenza
Crediti verso clienti/utenti	5.506.394	6.584.829	-1.078.435
Fatture da emettere gas	6.536.320	4.902.018	1.634.302
Meno: fondo svalutazione crediti	-5.001.386	-5.066.234	64.848
<b>TOTALE</b>	<b>7.041.328</b>	<b>6.420.613</b>	<b>620.715</b>

Le fatture da emettere derivano dalla modalità di fatturazione posticipata dei consumi rispetto al periodo di effettivo prelievo.

La variazione della voce deriva dall'incremento delle fatture da emettere, dovute alla riduzione dei ricavi, rilevata prevalentemente nell'ultimo trimestre dell'anno. Analogo effetto è riscontrabile per la voce di debito relativa all'acquisto del gas.

Non sussistono crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Fondo svalutazione crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2019	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2020
Crediti V/Cienti Italia	5.066.234	575.000	-639.848	5.001.386
<b>TOTALE</b>	<b>5.066.234</b>	<b>575.000</b>	<b>-639.848</b>	<b>5.001.386</b>

L'accantonamento dell'esercizio pari a € 575.000 si è reso opportuno al fine di apprezzare e rappresentare pienamente il rischio di solvibilità in relazione ad alcune situazioni creditorie delle utenze gas. Gli utilizzi, pari ad € -537.085, si riferiscono ai crediti portati a perdita nel corso dell'esercizio, sussistendone i presupposti civilistici e fiscali, sulla base della ricognizione effettuata dall'ufficio crediti aziendale.

## Crediti: Verso controllanti

La voce ammonta ad Euro 57.817 ed è così dettagliata per natura:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Differenza
<b>Finanziari:</b>			
Altri Crediti	0	0	0
<b>Commerciali:</b>			
Crediti per pagamenti bollette gas a VUS	6.531	-0	6.531
Crediti per vendita Gas metano	48.465	31.172	17.294
Crediti per somme a favore utenti	2.820	2.820	0
<b>TOTALE</b>	<b>57.817</b>	<b>33.992</b>	<b>23.825</b>

I crediti di natura commerciale si riferiscono ai crediti verso la controllante Valle Umbra Servizi SpA relativi alla somministrazione di gas metano ed alle somme erogate per conto della Valle Umbra Servizi S.p.A. agli utenti svantaggiati.

## Crediti: Crediti tributari

I crediti tributari, ammontano a € 1.374.676 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Differenza
Credito verso Erario - IRES	111.012	20.167	90.845
Credito verso Erario - IRAP	999	13.178	-12.179
Credito verso Erario per imposta di consumo	658.434	651.506	6.928
Credito IVA	568.713	730.960	-162.248
Altri Crediti	35.519	34.950	569
<b>TOTALE</b>	<b>1.374.676</b>	<b>1.450.761</b>	<b>-76.085</b>

I crediti per IRES e IRAP sono riferiti ad acconti sulle imposte. Essi sono presentati al netto del debito maturato alla fine dell'esercizio

La variazione rispetto all'esercizio precedente deriva prevalentemente dal minor credito IVA.

## Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a € 855.392 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Differenza
Imposte anticipate - IRES	855.392	873.017	-17.625
<b>TOTALE</b>	<b>855.392</b>	<b>873.017</b>	<b>-17.625</b>

Di seguito la movimentazione dell'esercizio:

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	31.12.2019	Utilizzi	Incrementi	31.12.2020
--------------------------	------------	----------	------------	------------

**Importo Differenze**

Accantonamento F.do Sval.

Crediti/Rischi 3.637.574 - 587.929 514.786 3.564.432

**Importo Imposta**

Accantonamento F.do Sval. Crediti 873.018 - 141.103 123.477 855.392

**TOTALE 873.018 - 141.103 123.477 855.392****Crediti: Verso altri**

I crediti verso altri, ammontano a € 243.868 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Differenza
<b>Commerciali:</b>			
Altri crediti	243.868	82.331	161.537
<b>TOTALE</b>	<b>243.868</b>	<b>82.331</b>	<b>161.537</b>

Si tratta prevalentemente di depositi cauzionali attivi e crediti verso la CSEA per componenti di sistema.

**Disponibilità liquide**

La voce ammonta a € 1.604.513 con una variazione di € -987.690 rispetto al 31 dicembre 2019. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Differenza
Depositi bancari e postali	1.604.309	2.591.291	-986.983
Denaro e valori in cassa	204	911	-707
<b>TOTALE</b>	<b>1.604.513</b>	<b>2.592.202</b>	<b>-987.690</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide presso Poste Italiane S.p.A. ed altri istituti di credito. Per la variazione delle disponibilità liquide si fa rinvio al prospetto contabile del Rendiconto Finanziario e relativo commento.

**RATEI E RISCONTI**

La voce ammonta a € 15.974

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Differenza
Risconti attivi	15.974	14.219	1.755
Ratei attivi	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>15.974</b>	<b>14.219</b>	<b>1.755</b>

I Ratei e i risconti misurano proventi e oneri comuni a due o più esercizi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Non sussistono, alla data del 31 dicembre 2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

## ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

### STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

#### PATRIMONIO NETTO

La posta ammonta a 5.138.776.

Nelle tabelle seguenti è riportata la movimentazione del patrimonio netto relativo all'esercizio 2020 e del precedente esercizio.

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2018	Destinazione del risultato d'esercizio		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2019
		Distrib.ne dividendi	Altro			
Capitale	50.000					50.000
Riserva legale	61.835					61.835
Riserva straordinaria	2.784.408		332.815			3.117.223
Riserva azioni proprie						0
Altre riserve	0					0
Utili (perdite) portati a nuovo	0					0
Utile (perdita) dell'esercizio	832.035	(499.221)	(332.814)		1.012.088	1.012.088
<b>TOTALE</b>	<b>3.728.278</b>	<b>(499.221)</b>			<b>1.012.088</b>	<b>4.241.146</b>

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2019	Destinazione del risultato d'esercizio		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2020
		Distrib.ne dividendi	Altro			
Capitale	50.000					50.000
Riserva legale	61.835					61.835
Riserva straordinaria	3.117.223					3.117.223
Riserva azioni proprie	0					0
Altre riserve	0			3		3
Utili (perdite) portati a nuovo	0	1.012.088				1.012.088
Utile (perdita) dell'esercizio	1.012.088	(1.012.088)			897.627	897.627
Dividendi						
<b>TOTALE</b>	<b>4.241.146</b>	<b>0</b>			<b>897.627</b>	<b>5.138.776</b>

Di seguito il prospetto delle riserve in base alla loro possibilità di utilizzo:

Origine	Possibilità Utilizzazione	Importi al 31.12.2020 (a+b)	Quota indispon.le (a)	Quota disponibile (b)
<b>Capitale</b>	b)	50.000		
<b>Riserve di capitale:</b>				
Riserva sovrapp. Azioni				
<b>Riserve di utili:</b>				
Riserva legale	b) c)	61.835	10.000	51.835
Riserva straordinaria	a) b) c)	3.117.226		3.117.226
Utili/Perdite a nuovo	a) b) c)	1.012.088		1.012.088
Utile dell'esercizio		897.627		897.627
<b>TOTALE</b>		<b>5.138.776</b>	<b>10.000</b>	<b>5.078.776</b>

A: per aumento di capitale;

B: per copertura perdite;

C: per distribuzione ai soci ;

D: per altri vincoli statutari

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta a € 35.402.

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Differenza
Fondo imposte		0	0
Altri fondi rischi	35.402	35.402	0
<b>TOTALE</b>	<b>35.402</b>	<b>35.402</b>	<b>0</b>

L'incremento si riferisce all'accantonamento prudenziale relativo alle spese legali per i contenziosi in essere.

## DEBITI

La posta ammonta a € 6.585.794 con una variazione netta di € -855.457 rispetto al 31 dicembre 2019.

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Differenza
Obbligazioni			
Obbligazioni convertibili			
Debiti verso soci per finanziamenti			
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori			
Acconti			
Debiti verso fornitori	3.324.583	3.519.521	-194.938
Debiti costituiti da titoli di credito			
Debiti verso imprese controllate			
Debiti verso imprese collegate			
Debiti verso controllanti	1.071.414	1.795.455	-724.041
Debiti tributari	4.952	3.882	1.070
Debiti verso istituti di previdenza	5.552	1.370	4.182
Altri debiti	2.179.293	2.121.023	58.270
<b>TOTALE</b>	<b>6.585.794</b>	<b>7.441.251</b>	<b>-855.457</b>

### Debiti: Debiti verso banche

La voce ammonta a € 0 .

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Differenza
Conti correnti passivi	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### Debiti: Debiti verso fornitori

La voce ammonta a € 3.324.583 con una variazione di € -194.938 rispetto al 31 dicembre 2019, ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Differenza
Debiti verso fornitori	249.403	880.246	-630.843
Fatture da ricevere	3.075.181	2.639.276	435.905
<b>TOTALE</b>	<b>3.324.583</b>	<b>3.519.521</b>	<b>-194.939</b>

La voce, rappresenta l'esposizione nei confronti dei fornitori di beni e servizi ed include € 3.075.181 di debiti per fatture da ricevere prevalentemente riferite all'acquisto di gas naturale. La variazione rispetto al precedente esercizio è riconducibile prevalentemente alla riduzione dei consumi dell'ultimo trimestre.

I debiti sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

### Debiti: Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso controllanti, sono rappresentati dai debiti di natura commerciale verso la controllante Valle Umbra Servizi S.p.A., per i rapporti in essere. La voce ammonta a € 1.071.414 ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2020	31.12.2019	Differenza
Debito per service	40.000	40.000	0
Debito per Vettoriamento/Servizi	1.011.311	1.742.683	-731.372
Altri debiti	20.103	12.772	7.331
Dividendo			
<b>TOTALE</b>	<b>1.071.414</b>	<b>1.795.455</b>	<b>-724.041</b>

Il debito per il “Vettoriamento/Servizi” si riferisce prevalentemente al costo del servizio di distribuzione reso dalla controllante oltre al costo per le prestazioni accessorie (Allacciamenti, Subentri, aperture/chiusure).

La variazione nella voce deriva dalla circostanza che nel precedente esercizio a seguito della ritardata fatturazione da parte della controllante l’ammontare a fine anno era particolarmente rilevante.

Si ricorda che il service in essere con la Controllante ha carattere residuale ed è principalmente riconducibile ad attività di service inerenti all’assistenza contabile.

### Debiti: Debiti tributari

La voce ammonta a € 4.952 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Differenza
Debiti per accise sul gas metano		-0	0
Debito per imposta bollo virtuale	0	0	0
Debito per IRES			0
Debito per IRAP			0
Debito per IVA		0	0
Altri Debiti Tributari	4.952	3.882	1.070
			0
<b>TOTALE</b>	<b>4.952</b>	<b>3.882</b>	<b>1.070</b>

### Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a € 5.552 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Differenza
Debito verso INPS	5.552	1.370	4.182
<b>TOTALE</b>	<b>5.552</b>	<b>1.370</b>	<b>4.182</b>

## Debiti: Altri debiti

La voce ammonta a € 2.179.293 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Differenza
<b>Entro 12 mesi</b>			
Debitori diversi	216.022	110.884	105.138
<b>Oltre 12 mesi</b>			
Depositi cauzionali	1.963.271	2.010.139	-46.867
<b>TOTALE</b>	<b>2.179.293</b>	<b>2.121.023</b>	<b>58.271</b>

I debiti oltre 12 mesi (Euro 1.963.271) sono rappresentati da depositi cauzionali incassati dagli utenti del servizio gas metano al momento della stipula del contratto di fornitura a garanzia del regolare pagamento dei crediti.

## ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del 2020 raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

### VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a € 21.372.128.

Esso risulta così composto:

Descrizione	2020	2019	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.096.004	24.346.742	-3.250.738
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	276.125	628.589	-352.464
<b>TOTALE</b>	<b>21.372.128</b>	<b>24.975.332</b>	<b>-3.603.203</b>

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti. Relativamente all'andamento del valore della produzione si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a € 21.096.004 ed è così dettagliata:

Descrizione	2020	2019	Differenza
			0
Ricavi vendite e prest. gas	20.982.550	24.143.043	-3.160.492
Corrispettivi allacciamento	47.614	125.854	-78.240
Posa contatori e prese			0
Spostamento contatori e prese	5.130	6.940	-1.810
Ricavi da prestazioni diverse	60.709	70.905	-10.196
<b>TOTALE</b>	<b>21.096.004</b>	<b>24.346.742</b>	<b>-3.250.738</b>

La voce comprende:

- per Euro 20.982.550 ricavi da tariffa ( per la quota variabile e la quota fissa) corrispondenti a 46,1 Milioni di Mc contro i 45,5 milioni di Mc del 2019;
- per Euro 47.614 ricavi per allacciamenti. Si tratta del costo sostenuto dagli utenti una tantum in forza di una clausola contrattuale e che si aggiunge al costo variabile;
- per Euro 5.130 ricavi per spostamenti prese/contatori;
- per Euro 60.709 ricavi relativi ad altri lavori effettuati per conto degli utenti.

### Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a € 276.125 ed è così dettagliata:

Descrizione	2020	2019	Differenza
Diritti di subentro	79.702	111.298	-31.596
Diritti riapertura morosi			0
Altri ricavi e proventi	196.423	517.291	-320.868
<b>TOTALE</b>	<b>276.125</b>	<b>628.590</b>	<b>-352.464</b>

La voce contiene i diritti per subentri, riapertura morosi e rimborsi da utenti, nella voce “altri ricavi e proventi” oltre al rimborso dell’imposta di bollo sui contratti ed altri proventi per prestazioni agli utenti.

### COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a € 20.100.888. Essi risultano così composti:

Descrizione	2020	2019	Differenza
Materie prime, sussidiarie e merci	10.107.870	13.112.966	-3.005.096
Servizi	9.029.381	9.503.285	-473.904
Godimento di beni di terzi	55.870	40.731	15.139
Salari e stipendi	15.827		
Oneri sociali	4.568		
Trattamento di fine rapporto	1.049		
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	178.619	82.990	95.629
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.627	10.498	-1.870
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circol.	575.000	690.000	-115.000
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	0	18.500	-18.500
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	124.077	91.911	32.166
<b>TOTALE</b>	<b>20.100.888</b>	<b>23.550.881</b>	<b>-3.471.438</b>

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

### Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a € 10.107.870 ed è così dettagliata:

Descrizione	2020	2019	Differenza
Acquisto Gas metano	10.091.080	13.101.168	-3.010.089
Altri acquisti di produzione	16.791	11.798	4.992
<b>TOTALE</b>	<b>10.107.870</b>	<b>13.112.966</b>	<b>-3.005.096</b>

La variazione del costo di acquisto di gas naturale è da imputare ai minori volumi venduti ed all'effetto della riduzione del costo della materia prima riscontrato a seguito della pandemia Covid-19.

Relativamente all'andamento del valore dei costi di acquisto materie prime si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

### Servizi

La voce ammonta a € 9.029.381 ed è così dettagliata:

Descrizione	2020	2019	Differenza
Vettoriamento Gas	6.393.675	6.825.269	-431.593
Service "Valle Umbra Servizi"	40.000	40.000	0
Prestazioni per Allacciamenti	83.193	104.133	-20.940
Prestazioni per Posa contatori	25.440	16.170	9.270
Prestazioni per Spostamento prese/allacci	6.482	19.955	-13.473
Prestazioni per Prestazioni per subentri	31.260	41.865	-10.605
Prestazioni per Riapertura morosi	5.900	24.750	-18.850
Prestazioni per Delibera 40	8.671	13.250	-4.579
Prestazioni per Gestione contatori	34.690	65.455	-30.765
Prestazioni per Prestazioni diverse	685	2.345	-1.660
Stampa/spedizione bollette-solleciti	48.054	46.579	1.474
Manutenzione HW/SW	265.101	306.003	-40.901
Spese legali e consulenze	214.542	221.415	-6.873
Spese postali di affrancatura	21.051	25.850	-4.799
Spese servizi bancari	42.353	44.571	-2.218
Assicurazioni diverse	48.450	48.408	42
Compensi organi sociali	66.977	43.040	23.937
Costi commerciali diversi	686.656	679.418	7.239
Costo personale comandato	501.783	608.187	-106.403
Altri costi per servizi	504.417	326.624	177.794
<b>TOTALE</b>	<b>9.029.381</b>	<b>9.503.285</b>	<b>-473.904</b>

La variazione del costo per servizi deriva prevalentemente dal minor costo di vettoriamento sostenuto nel periodo e dal minor costo per il personale in regime di comando a seguito del pensionamento nel corso del 2019 di un dirigente comandato.

### Godimento beni di terzi

La voce ammonta a € 55.870 ed è così dettagliata:

Descrizione	2020	2019	Differenza
Canoni Locazione/Noleggio	7.870	4.601	3.269
Affitto sedi	48.000	36.130	11.869
<b>TOTALE</b>	<b>55.870</b>	<b>40.731</b>	<b>15.139</b>

Si tratta dei canoni di locazione per le sedi di Foligno, Spoleto e Norcia, Cascia e Perugia e dei canoni di locazione di un autovettura

### Salari e stipendi

La voce ammonta a € 21.444 ed è così dettagliata

Descrizione	2020	2019	Differenza
Salari e stipendi	15.827		15.827
Oneri sociali	4.568		4.568
Trattamento di fine rapporto	1.049		1.049
<b>TOTALE</b>	<b>21.444</b>		<b>21.444</b>

Nel 2019 non risultavano costi per salari e stipendi in quanto il personale dipendente era fornito in regime di comando dalla controllante Valle Umbra Servizi S.p.A.. A partire dal mese di novembre 2020 la Società si è dotata di un organico proprio.

### Ammortamenti

La voce ammonta a € 187.246 ed è così dettagliata:

Descrizione	2020	2019	Differenza
Ammortamento Imm.li Immateriali	178.619	82.990	95.629
Ammortamento Imm.li Materiali	8.627	10.498	-1.870
			0
<b>TOTALE</b>	<b>187.246</b>	<b>93.488</b>	<b>93.758</b>

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della vita utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

### Svalutazione di crediti attivo circolante

Si tratta dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti effettuato pari ad € 575.000, e corrisponde all'accantonamento necessario per adeguare il fondo svalutazione crediti all'ammontare dei crediti presumibilmente inesigibili. Per ulteriori informazioni si veda quanto riportato nella sezione "Principali eventi dell'anno della relazione sulla gestione".

Descrizione	2020	2019	Differenza
Accantonamento svalutazione crediti	575.000	690.000	-115.000
<b>TOTALE</b>	<b>575.000</b>	<b>690.000</b>	<b>-115.000</b>

### Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a € 124.077 ed è così dettagliata:

Descrizione	2020	2019	Differenza
Imposte e tasse non sul reddito	16.615	27.922	-11.307
Spese per valori bollati	7.426	12.855	-5.429
Contributi associativi AEEG/CSSE	7.720	7.983	-263
Sopravvenienze passive ordinarie	73.629	28.523	45.106
Altri oneri di gestione	18.687	14.627	4.059
<b>TOTALE</b>	<b>124.077</b>	<b>91.911</b>	<b>32.166</b>

Si tratta prevalentemente di spese per valori bollati sui contratti di somministrazione e contributi associativi e verso ARERA/CSEA. La voce sopravvenienza passiva ordinaria, è relativa a costi contabilizzati nel 2020 e non stimati, dell'allocato di competenza 2019.

### PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria contribuisce positivamente al risultato di periodo per € -11.621 con una variazione di € -15.305 rispetto all'esercizio 2019.

Essi risultano così composti:

Descrizione	2020	2019	Differenza
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>			
<b>Proventi finanziari da controllante</b>			
- interessi attivi su c/c corrispondenza	0	0	0
<b>Proventi diversi dai precedenti</b>			
- da altri			
- interessi attivi su c/c bancari e postali	101	349	-248
- interessi attivi da utenti	24.099	25.239	-1.140
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>24.200</b>	<b>25.588</b>	<b>-1.388</b>
<b>ONERI FINANZIARI</b>			
<b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>			
- verso altri			
- su debiti verso istituti finanziari	-14.465	-19.443	4.977
- diversi	-21.356	-2.461	-18.895
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>-35.821</b>	<b>-21.904</b>	<b>-13.917</b>
<b>TOTALE</b>	<b>-11.621</b>	<b>3.684</b>	<b>-15.305</b>

La variazione rispetto al precedente esercizio è attribuibile ai minori interessi attivi applicati agli utenti finali, ed all'incremento degli oneri finanziari sugli scoperti di conto corrente ed alle commissioni sulle operazioni postali e bancarie.

### Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate

Le imposte stimate sul reddito ammontano a € 361.965. Esse risultano così composte:

Descrizione	2020	2019	Differenza
<b>Imposte correnti</b>			
-IRES	306.114	361.406	-55.293
-IRAP	74.898	81.590	-6.692
-Imposte precedenti esercizi	-36.671		-36.671
<b>Imposte differite e anticipate</b>			
-Anticipate	17.625	-26.950	44.576
-Differite	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>361.965</b>	<b>416.047</b>	<b>-54.080</b>

Di seguito la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo. Di seguito per l' IRES:

	Valore	Imposte
<b>Risultato prima delle imposte</b>	1.259.619	
Onere fiscale teorico (24%)		302.309
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		0
- Accantonamenti FSC	514.786	123.549
- Ammortamento	0	0
- Accantonamenti rischi	0	0
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		0
- Sopravvenienza passive in deducibile	72.906	17.497
- Altre variazioni in aumento	16.090	3.862
- Variazioni in diminuzione	(587.929)	(141.103)
<b>Totale</b>	<b>15.853</b>	<b>3.805</b>
Imponibile fiscale	1.275.472	
<b>Imposte correnti sul reddito dell'esercizio</b>		<b>306.113</b>

Di seguito la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo. Di seguito per l' IRAP:

	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.271.240	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
<b>Totale</b>	<b>1.271.240</b>	
Onere fiscale teorico ( aliquota 3,90%)		49.578
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		0
- Fondi svalutazione e rischi	575.000	22.425
- Altre variazioni	74.223	2.895
		0
Imponibile IRAP	<b>1.920.463</b>	
<b>IRAP corrente per l'esercizio</b>		<b>74.898</b>

### ALTRE INFORMAZIONI

#### Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Da segnalare le incertezze legate alla pandemia da **COVID-19** che sta interessando il nostro paese e che ha un impatto economico rilevante a livello globale.

Questi accadimenti hanno avuto, e continuano ad avere, impatti significati sul tessuto sociale ed economico mondiale. Le azioni di contenimento poste in essere ormai da quasi tutti gli stati del mondo prevedono, fra l'altro, la quarantena obbligatoria della popolazione, divieti di circolazione e la chiusura di tutte le attività produttive e commerciali non ritenute essenziali o strategiche.

La Società ha prontamente reagito per affrontare e contrastare al meglio gli effetti della pandemia, garantendo iniziative per rispondere ai rischi legati all'emergenza sanitaria ed al fine di garantire la salute dei dipendenti e la sicurezza dei posti di lavoro.

Il management ha fin da subito messo a disposizione dei dipendenti, chiare direttive aziendali, e potenziando i presidi igienici già presenti in azienda ed adottando tutte le misure in tema di distanze interpersonali e di dotazione di DPI (in particolare guanti e mascherine). L'azienda ha effettuato importanti interventi di sanificazione degli ambienti lavorativi. La totalità dei dipendenti è stata fin da subito posta in telelavoro. Ad oggi non sono emerse criticità nella gestione del lavoro a distanza, grazie alla congruità della dotazione a disposizione dei dipendenti, sia a livello di hardware che software.

Per quanto riguarda le ripercussioni sulla Società, si può ipotizzare una riduzione dei consumi delle utenze commerciali oltre ad un rallentamento degli incassi per le evidenti difficoltà finanziarie che potrebbero interessare le famiglie e le piccole e medie imprese.

L'impatto di tali situazioni, al momento si ipotizza non sia tale da costituire pregiudizio per la continuità aziendale.

Il management monitorerà costantemente l'evoluzione dell'emergenza COVID-19 per individuare criticità, finanziarie e/o economiche, ed eventualmente proporre azioni correttive.

Per il resto, tenuto conto delle ordinarie incertezze proprie delle attività economiche e della normale dinamica delle stesse, per quanto a conoscenza, non risultano altri fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano comportare effetti significativi.

### Compensi della società di Revisione

Si evidenziano di seguito i compensi della società di Revisione per lo svolgimento dell'attività di revisore contabile.

Società di Revisione	2020	2019	Differenza
Attività di revisione e controllo contabile	12.969	14.204	-1.235
Altri servizi		1.696	-1.696
<b>TOTALE</b>	<b>12.969</b>	<b>15.900</b>	<b>-2.931</b>

### Compensi degli organi sociali

Si evidenziano di seguito i compensi degli amministratori e del Collegio Sindacale:

PERCIPIENTI	2020	2019	Differenza
Amministratori	27.333	19.287	8.046
Sindaci	21.857	22.225	-369
<b>TOTALE</b>	<b>49.190</b>	<b>41.513</b>	<b>7.678</b>

### Dati sull'occupazione

Alla data del, 31 dicembre 2020, la VUS COM S.r.l., utilizzava 7 unità di personale in regime di distacco dalla controllante Valle Umbra Servizi S.p.A., ed un Dirigente Commerciale assunto dal mese di novembre 2020. Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2020 era così ripartito per categoria:

PERSONALE	2020	2019	Differenza
Dirigenti	1	0	1
Quadri	0	1	-1
Impiegati	7	8	-1
Operai			
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>-1</b>

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la società attesta che nell'anno 2020 ha beneficiato dei seguenti Aiuti di Stato:

**-Esonero dal saldo IRAP 2019** in scadenza il 30.06.2020 di cui è stata fornita indicazione nel Modello IRAP 2020 trasmesso il 10/12/2020

Norma di riferimento: Art. 24 DL 34/2020

Importo aiuto spettante: € 9.682

Tipo di aiuto: Aiuto di Stato istituito da una norma statale

**-Esonero dal primo acconto IRAP 2020** in scadenza il 30.06.2020 da riportare nel Modello IRAP 2021 (da presentare entro il 30.11.2021)

Norma di riferimento: Art. 24 DL 34/2020

Importo aiuto spettante: € 33.512

Tipo di aiuto: Aiuto di Stato istituito da una norma statale

La Società ha inoltre beneficiato del credito d'imposta per le spese di sanificazione degli ambienti di lavoro previsto dal Decreto c.d. "Cura Italia" (L. 24 aprile 2020, n. 27) per Euro 3.932,00.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La VUS COM S.r.l. è controllata direttamente dalla Valle Umbra Servizi S.p.A., con sede legale a Spoleto che predispone il bilancio consolidato dell'insieme di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata. La Valle Umbra Servizi S.p.A. non risulta a sua volta inclusa nel bilancio consolidato in un insieme più grande di imprese.

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Valle Umbra Servizi S.p.A.	Valle Umbra Servizi S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Spoleto	Spoleto
Codice fiscale (per imprese italiane)	02569060540	02569060540
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Spoleto	Spoleto

## Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis codice civile.

Valle Umbra Servizi S.p.A.  
Sede in Spoleto – Via Busetti 38/40  
Capitale sociale € 659.250 i.v  
Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 02569060540  
Iscritta al Registro delle Imprese di Perugia  
Nr. R.E.A. PG 228262

STATO PATRIMONIALE	31.12.2019	31.12.2018
<b>ATTIVO:</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	59.904.484	57.557.644
C) Attivo circolante	43.147.522	42.119.998
D) Ratei e risconti	1.549.829	2.176.855
<b>TOTALE</b>	<b>104.601.835</b>	<b>101.854.497</b>
<b>PASSIVO:</b>		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale	659.250	659.250
Riserve	17.409.790	11.741.086
Utile (perdita) dell'esercizio	2.102.273	6.855.353
B) Fondi per rischi e oneri	12.421.634	13.353.835
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.666.237	4.014.847
D) Debiti	56.603.764	52.057.395
E) Ratei e risconti	11.738.887	13.172.731
<b>TOTALE</b>	<b>104.601.835</b>	<b>101.854.497</b>

CONTO ECONOMICO	2019	2018
A) Valore della produzione	62.474.023	69.746.201
B) Costi della produzione	-60.452.304	-60.360.075
C) Proventi e oneri finanziari	-468.431	-565.759
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.028.473	854.061
E) Proventi e oneri straordinari		
Imposte sul reddito dell'esercizio	-479.488	-2.819.075
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.102.273</b>	<b>6.855.353</b>

I dati essenziali della controllante Valle Umbra Servizi S.p.A esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019 nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

<b>Utile di esercizio al 31.12.2020</b>	<b>897.628</b>
A Riserva legale 5%	
A Dividendo	448.814
A Riserva straordinaria	448.814
A utili/perditi a nuovo	

---

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili

Foligno, 28 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Valentina Sabatini



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

---

Reg. Imp. 02589080540  
Rea.TR-230864

**VUS COM SOCIETA' UNIPERSONALE A RESPONSABILITA' LIMITATA**

Società soggetta a direzione e coordinamento di VALLE UMBRA SERVIZI S.P.A.

Sede in VIA GRAMSCI 54 - 06034 FOLIGNO (PG) Capitale sociale Euro 50.000,00 i.v.

**Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile**

Signori Soci della VUS COM SOCIETA' UNIPERSONALE A RESPONSABILITA' LIMITATA,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il collegio sindacale in carica alla presente Relazione si è insediato a seguito di nomina avvenuta nel corso dell'assemblea del 18 Settembre 2020.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 27/05/2021, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2020:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

**Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori e dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato dalla Revisione legale, KPMG S.p.A., e nel corso delle riunioni non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza attuando il necessario scambio d'informazioni.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire evidenziando come l'assunzione del Direttore Generale sarà sicuramente un contributo positivo per l'accrescimento di tutta la struttura.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dai

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci.

Pagina 1

soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha sollecitato un elenco aggiornato delle varie procedure aziendali al fine di adeguare la società ad un assetto organizzativo corrispondente alla natura e alle dimensioni della società ai sensi dell'art.2086, secondo comma, cod. civ..

Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile né sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Per quanto riguarda le ripercussioni legate alla diffusione del virus " COVID-19" che sta interessando il nostro paese e che ha un impatto economico rilevante a livello globale, la Società ha prontamente reagito per affrontare e contrastare al meglio gli effetti della pandemia, garantendo iniziative per rispondere ai rischi legali all'emergenza sanitaria ed al fine di garantire la salute dei dipendenti e la sicurezza dei posti di lavoro.

La Società, pur ipotizzando una riduzione dei consumi delle utenze commerciali oltre ad un rallentamento degli incassi per le evidenti difficoltà finanziarie che potrebbero interessare le famiglie e le piccole e medie imprese, ritiene che l'impatto di tali situazioni, al momento non costituiscano pregiudizio per la continuità aziendale. In ogni caso il management monitorerà costantemente l'evoluzione dell'emergenza COVID-19 per individuare criticità, finanziarie e/o economiche, ed eventualmente proporre azioni correttive.

#### Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 897.627.

La relazione del revisore della Società di Revisione legale ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2020 non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

#### Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Per quanto attiene la proposta di dividendo avanzata dal consiglio di amministrazione questo Collegio ritiene di rinnovare, come già fatto in precedenza, l'invito al socio ad assumere le proprie determinazioni secondo un approccio di ragionata prudenza coerente con l'attuale situazione di incertezza legate al Covid-19.

Foligno, il 11/06/2021

Il Collegio sindacale  
Presidente Collegio sindacale  
Sindaco effettivo  
Sindaco effettivo

Paola Nannucci  
Leonardo Casini  
Luca Mariani

*Paola Nannucci*  
*Leonardo Casini*  
*Luca Mariani*

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci.

Pagina 2



## RELAZIONE DEL REVISORE

---



KPMG S.p.A  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Campo di Marte, 19  
06124 PERUGIA PG  
Telefono +39 075 5722224  
Email [it-frauditaly@kpmg.it](mailto:it-frauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Al Socio della  
VUS COM S.r.l.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della VUS COM S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della VUS COM S.r.l. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla VUS COM S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Altri aspetti – Direzione e coordinamento**

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della VUS COM S.r.l. non si estende a tali dati.



**Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della VUS COM S.r.l. per il bilancio d'esercizio**

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio di Amministrazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle



circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di Amministrazione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### *Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10*

Il Consiglio di Amministrazione della VUS COM S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della VUS COM S.r.l. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della VUS COM S.r.l. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della VUS COM S.r.l. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



VUS COM S.r.l.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2020

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 11 giugno 2021

KPMG S.p.A.

Maurizio Cicioni  
Socio